



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Sondaggio tra le associazioni economiche sullo sgravio amministrativo

Rapporto sui risultati del sondaggio

Berna, giugno 2015

Indice

1	Situazione di partenza	3
2	Partecipanti	3
3	Prossime tappe	4
4	Panoramica dei pareri	5
5	Sintesi dei risultati	16
5.1	Risposte distinte per settori	16
	RS 14 Cittadinanza, Domicilio, Dimora	16
	RS 15 Diritti fondamentali	18
	RS 17 Autorità federali.....	18
	RS 21 Codice civile.....	19
	RS 22 Codice delle obbligazioni	19
	RS 23 Proprietà intellettuale e protezione dei dati	21
	RS 25 Cartelli	22
	RS 31 Diritto penale svizzero.....	22
	RS 41 Scuola.....	22
	RS 43 Documentazione	23
	RS 63 Dogane	23
	RS 64 Imposte.....	25
	RS 68 Monopolio dell'alcole.....	28
	RS 69 Regalia cantonale del sale	28
	RS 70 Sistemazione nazionale, regionale e locale del territorio	28
	RS 73 Energia	29
	RS 74 Trasporti	30
	RS 81 Sanità	31
	RS 82 Lavoro.....	36
	RS 83 Assicurazione sociale	39
	RS 91 Agricoltura	41
	RS 93 Industria.....	42
	RS 94 Commercio	42
	RS 95 Credito	44
	RS 96 Assicurazione	47
	Regolamentazioni di competenza cantonale	47
5.2	Altri pareri senza riferimento immediato alla diminuzione dei costi della regolamentazione	48
5.3	Risposte generali	49
5.3.1	Risposte generali (estratti).....	49
5.3.2	Pareri generali sullo Swiss Finish	51
5.3.3	Proposte istituzionali	52
6	Allegato: lista delle organizzazioni che hanno inviato una risposta	53

1 Situazione di partenza

La Banca nazionale svizzera (BNS) ha abbandonato la politica del tasso di cambio minimo e questo pone numerose aziende davanti a grandi sfide. Per superarle, la Confederazione si adopera per migliorare costantemente le condizioni quadro. Uno dei mezzi consiste nell'abbassare i costi della regolamentazione tramite lo «sgravio amministrativo».

Durante la delibera del 10 febbraio 2015 sull'apprezzamento del franco la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) ha espresso il desiderio che il DEFR conducesse un sondaggio tra le associazioni economiche, invitandole a formulare proposte per far diminuire i costi della regolamentazione. Il capo del dipartimento, il consigliere federale Schneider-Ammann, ha accolto quel desiderio con l'obiettivo di attuarlo con celerità. Il desiderio della CET-N e il tenore delle domande sono stati lievemente ampliati dalla SECO. Con lettera del 4 marzo 2015 le associazioni sono state invitate a esprimersi sui seguenti due punti entro il 27 marzo 2015:

1. Avanzare proposte concrete a livello di articoli di legge, disposizioni di ordinanza, direttive o circolari capaci di innescare una diminuzione diretta dei costi della regolamentazione, senza peraltro rimetterle in questione (nessuna deregolamentazione).
2. Indicare leggi, ordinanze o direttive specifiche nelle quali la regolamentazione svizzera vada oltre la regolamentazione straniera corrispondente (il cosiddetto «Swiss Finish») e si debba puntare a una diminuzione dei costi.

Il presente parere riunisce tutti quelli pervenuti e ne riassume i contenuti tali e quali, senza alcun giudizio di valore. Le organizzazioni che si sono espresse in merito a una regolamentazione concreta in ordine alfabetico (secondo l'originale tedesco), mentre le regolamentazioni procedono secondo la numerazione della Raccolta sistematica del diritto federale (RS).

2 Partecipanti

L'inchiesta ha coinvolto le seguenti associazioni mantello nazionali dell'economia: economie-suisse, Unione svizzera delle arti e mestieri, Unione svizzera degli imprenditori, Unione svizzera dei contadini, Associazione svizzera dei banchieri, Unione sindacale svizzera, Società svizzera degli impiegati di commercio e Travail Suisse. Le associazioni mantello sono state invitate a inoltrare l'inchiesta anche ai loro membri.

Le seguenti 27 associazioni e organizzazioni hanno partecipato al sondaggio oppure hanno formulato proposte sullo sgravio amministrativo nell'ambito della tavola rotonda con le parti sociali del 19 febbraio 2015, convocata dal consigliere federale Schneider-Ammann:

- Aerosuisse
- Unione degli imprenditori di Basilea
- Associazione svizzera dei fabbricanti di carta (ASPI)
- economiesuisse
- Federazione delle imprese romande
- Camera industriale e di commercio di Appenzello (HIKA)
- hotelleriesuisse
- Camera industriale e di commercio Svizzera centrale (IHZ)
- Comunità d'interesse dei settori ad alta intensità energetica (IGEB)
- Novartis International AG
- Associazione svizzera dei librai e degli editori (sbvv)
- Associazione svizzera dei banchieri (Swissbanking)
- Unione svizzera degli imprenditori
- Società svizzera degli impresari-costruttori

- Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
- Unione sindacale svizzera (USS)
- Associazione svizzera d'assicurazioni (ASA)
- scienceindustries
- Swico
- Swiss Textiles
- Swissmem
- Travail Suisse
- UBS AG
- Banca cantonale di Uri
- Associazione dell'industria svizzera della cellulosa, della carta e del cartone (ZPK)
- Associazione dei datori di lavoro zurighesi
- Associazione dei datori di lavoro industriali zurighesi (VZAI)

Swissmechanic ha rinunciato a partecipare. L'Unione svizzera dei contadini si esprimerà nell'ambito del progetto «Semplificazione amministrativa» dell'Ufficio federale dell'agricoltura.

Alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) sono pervenuti 24 pareri. Un parere è stato inoltrato a nome di quattro associazioni.

3 Prossime tappe

Un onere amministrativo basso e una regolamentazione di buona qualità rafforzano la competitività dell'economia svizzera. Per questo motivo il Consiglio federale fa regolarmente rapporto al Parlamento sui provvedimenti adottati dalla Confederazione per lo sgravio amministrativo e sull'attuazione di quelli adottati nei rapporti precedenti¹. In proposito il 13 dicembre 2013 ha approvato il rapporto sui costi della regolamentazione² e, in collaborazione con i partner dell'economia, presentato misure che offrono un elevato potenziale di risparmio. Il Consiglio federale ha anche deciso di accelerare in particolare le misure che esso stesso può attuare in piena autonomia. Il Consiglio federale, inoltre, adotta periodicamente nuovi provvedimenti sullo sgravio amministrativo. Il presente rapporto sui risultati del sondaggio tra le associazioni economiche auspicato dalla CET-N sostiene gli sforzi del Consiglio federale.

Il prossimo rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019 è previsto in autunno 2015. Alcune risposte delle associazioni ricalcano i temi e i provvedimenti trattati nel presente rapporto. Il Consiglio federale stabilirà in questo rapporto le prossime tappe a proposito delle risposte sulle regolamentazioni attuali che non vengono analizzate specificamente nel rapporto sullo sgravio amministrativo. La priorità sarà data alle proposte che non rimettono in questione l'utilità della regolamentazione.

Per quanto riguarda le risposte sulle nuove regolamentazioni oppure sulle revisioni previste, il rapporto fornisce informazioni alle singole istanze, che potranno confluire in future consultazioni degli uffici, procedure di corapporto o dibattiti parlamentari. A tale scopo il presente rapporto viene inviato per conoscenza a tutti gli uffici federali. Questo documento presenta i risultati dell'inchiesta in assoluta trasparenza e non implica in alcun modo l'approvazione di talune proposte da parte del Consiglio federale.

¹ V. Rapporto del Consiglio federale «Sgravio amministrativo delle imprese: bilancio 2007 – 2011 e prospettive», agosto 2011.

² Rapporto del Consiglio federale in adempimento dei postulati Fournier (10.3429) e Zuppiger (10.3592) «Schätzung der Kosten von Regulierungen sowie Identifizierung von Potenzialen für die Vereinfachung und Kostenreduktion», dicembre 2013 (edito solo in tedesco e francese).

4 Panoramica dei pareri

Sono pervenuti 24 pareri in tutto, su 27 associazioni e organizzazioni. Oltre a numerose osservazioni di principio, sono state fatte anche sette proposte di modifiche istituzionali per ridurre i costi della regolamentazione. Per quanto riguarda le regolamentazioni concrete sono pervenute 258 risposte a proposito di 25 settori di regolamentazione, di cui 135 vertono sulla regolamentazione attuale e 115 su quelle nuove oppure sulle previsioni previste. 8 risposte si riferiscono allo *Swiss Finish* in ambiti concreti di regolamentazione.

La seguente tabella riassuntiva distingue tra le *regolamentazioni attuali*, le *regolamentazioni nuove*, le *revisioni previste* e lo *Swiss Finish*. La categoria *Swiss Finish* si riferisce al singolo parere, ma non per forza rappresenta uno *Swiss Finish*.

I seguenti cinque ambiti rappresentano complessivamente, con 20 o più pareri, il 54% delle risposte: *Sanità* 15% (38/258), *Lavoro* 12% (30/258), *Imposte* 10% (27/258), *Dogane* 9% (24/258) e *Codice delle obbligazioni* 8% (21/258).

Mentre i pareri sulle *Dogane* riguardano esclusivamente (100%) e quelli su *Lavoro* quasi esclusivamente (90%) le regolamentazioni attuali, la maggior parte di quelle relative al *Codice delle obbligazioni* (86%) verte su nuove regolamentazioni o revisioni previste. Le risposte relative a *Sanità* e *Imposte* sono ripartite equamente tra regolamentazioni attuali, nuove o previste. I pareri espressi sullo *Swiss Finish* si concentrano sugli ambiti *Credito* (4/8), *Sanità* (2/8), *Energia* (1/8) e *Commercio* (1/8), che però si aggiudicano non più di una risposta ciascuno.

A livello di singole regolamentazioni, il 57% (17/30) delle risposte in materia di *Lavoro* riguarda l'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro. Per la *Sanità* vengono citate svariate regolamentazioni, ma la più citata è l'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) con il 13% (5/38), poi la legge sugli agenti terapeutici, l'ordinanza sui biocidi e quella sull'economia verde con il 10% ciascuna (4/38). Per le *Dogane* il 71% delle risposte verte sulla legge omonima e relativa ordinanza (17/24), mentre un altro 21% riguarda la legge sulla tariffa delle dogane (5/24). In materia di *Imposte* il 33% (9/27) delle risposte si riferisce all'imposta sul valore aggiunto. Un altro 19% (5/27) riguarda la legge federale sull'imposta federale diretta e la legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni, così come un altro 19% (5/27) cita l'ordinanza sul CO₂. In materia di *Codice delle obbligazioni* il diritto delle società anonime (8/21) e l'ordinanza concernente la legge sul credito al consumo (4/21) capitalizzano il massimo delle risposte.

Oltre agli ambiti appena elencati le seguenti regolamentazioni si aggiudicano più di 5 pareri: legge sull'energia (12 risposte), legge e ordinanza sull'assicurazione contro la disoccupazione (8 risposte), attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa (7 risposte) e progetti d'attualità per regolamentare il mercato finanziario (legge sui servizi finanziari LSF, legge sugli istituti finanziari LIFIN) con 6 risposte.

Tabella: risposte su ambiti concreti di regolamentazione

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regolamentazione attuale	Nuova regolamentazione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 14 Cittadinanza, Domicilio, Dimora					
Legge sugli stranieri (LStr)	hotelleriesuisse; Swico; Swissmem	3	2	1	0
Ordinanza concernente l'entrata e il rilascio del visto (OEV)	hotelleriesuisse	1	1	0	0
Attuazione articolo 121a Cost.	Camera industriale e di commercio Svizzera centrale; Associazione svizzera dei banchieri; Associazione svizzera d'assicurazioni; scienceindustries; Swico; Swiss Textiles; UBS	7	0	7	0
RS 15 Diritti fondamentali					
Legge federale sulla parità dei sessi (LPar); parità dei salari	Associazione svizzera dei banchieri; Unione svizzera delle arti e mestieri; Associazione svizzera d'assicurazioni; Swiss Textiles	4	0	4	0
RS 17 Autorità federali					
Legge federale sugli acquisti pubblici (LA-Pub)	Swico	1	0	1	0
RS 21 Codice civile					
Legge sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE)	Società svizzera degli impresari-costruttori	1	0	1	0

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regola- menta- zione at- tuale	Nuova regola- menta- zione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 22 Codice delle obbligazioni					
Codice delle obbliga- zioni (diritto della revisione)	Camera industriale e di commercio Svizzera centrale; Unione svizzera delle arti e mestieri	2	2	0	0
Codice delle obbliga- zioni (diritto delle società anonime)	economiesuisse; Camera indu- striale e di commercio Svizzera centrale; Associazione svizzera dei banchieri; Unione svizzera delle arti e mestieri; Associazione svizzera d'assicurazioni; scienceindustries; UBS	8	0	8	0
Codice delle obbliga- zioni (diritto del registro del commercio)	Camera industriale e di commercio Svizzera centrale	1	1	0	0
Codice delle obbliga- zioni (diritto di prescrizione)	economiesuisse; Unione svizzera delle arti e mestieri	2	0	2	0
Codice delle obbliga- zioni (diritto di locazione)	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	0	1	0
Ordinanza concer- nente la legge sul cre- dito al consumo (OLCC)	economiesuisse; Associazione svizzera dei banchieri; Unione sviz- zera delle arti e mestieri; UBS	4	0	4	0
Legge sul contratto d'assicurazione (LCA)	Associazione svizzera d'assicura- zioni	1	0	1	0
Legge sulla fusione (LFus)	Novartis; scienceindustries	2	0	2	0
RS 23 Proprietà intellettuale e protezione dei dati					
Legge sul diritto d'au- tore (LDA)	economiesuisse	1	1	0	0
Legge sulla protezione dei marchi (LPM) / Swissness	economiesuisse; Camera indu- striale e di commercio Svizzera centrale; Unione svizzera delle arti e mestieri; Swissmem	4	0	4	0
Legge sulla protezione dei dati (LPD)	scienceindustries	1	0	1	0
RS 25 Cartelli					
Legge sui cartelli (LCart)	Novartis; Unione svizzera delle arti e mestieri; scienceindustries	4	0	4	0
RS 31 Diritto penale svizzero					
Diritto del casellario giudiziale	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	0	1	0

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regolamentazione attuale	Nuova regolamentazione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 41 Scuola					
Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr)	economiesuisse	1	0	1	0
RS 43 Documentazione					
Statistiche varie	Camera industriale e di commercio Appenzello; Camera industriale e di commercio Svizzera centrale; Novartis; Associazione dei datori di lavoro zurighesi	4	4	0	0
RS 63 Dogane					
Legge sulle dogane (LD) Ordinanza sulle dogane (OD)	economiesuisse; Camera industriale e di commercio Appenzello; Novartis; Unione sindacale svizzera; scienceindustries	13	13	0	0
Ordinanza dell'AFD sulle dogane (OD-AFD)	economiesuisse; Novartis; Associazione svizzera dei librai e degli editori; scienceindustries	4	4	0	0
Ordinanza del DFF concernente il traffico di perfezionamento	economiesuisse	1	1	0	0
Legge sulla tariffa delle dogane (LTD)	economiesuisse; Novartis; scienceindustries; Swiss Textiles	5	5	0	0
Convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuro-mediterranee	economiesuisse; Swiss Textiles	2	2	0	0

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regola- menta- zione at- tuale	Nuova regola- menta- zione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 64 Imposte					
Riforma III dell'imposi- zione delle imprese	Associazione svizzera dei ban- chieri; scienceindustries; UBS	3	0	3	0
Tasse di bollo (LTB)	Associazione svizzera dei ban- chieri; Unione svizzera delle arti e mestieri; UBS	3	0	3	0
Legge sull'IVA (LIVA) Ordinanza sull'IVA (OIVA) Ordinanza del DFF concernente dati ed in- formazioni elettronici (OeIDI)	economiesuisse; Camera indu- striale e di commercio Svizzera centrale; Novartis; Unione svizzera delle arti e mestieri; scienceindu- stries	9	9	0	0
Ordinanza che adegua le aliquote d'imposta sugli oli minerali per la benzina	Novartis; scienceindustries	2	2	0	0
Ordinanza sul CO ₂	economiesuisse; Novartis; Unione svizzera delle arti e mestieri; scien- ceindustries	5	5	0	0
Legge federale sull'im- posta federale diretta (LIFD) Legge federale sull'ar- monizzazione delle im- poste dirette dei Can- toni e dei Comuni (LAID)	economiesuisse; Novartis; Unione svizzera delle arti e mestieri	5	0	5	0
RS 68 Monopolio dell'alcole					
Legge sull'alcool	economiesuisse; Novartis	2	0	2	0
RS 69 Regalia cantonale del sale					
Regalia cantonale del sale	economiesuisse	1	1	0	0
RS 70 Sistemazione nazionale, regionale e locale del territorio					
Legge sulla pianifica- zione del territorio (LPT)	Società svizzera degli impresari-co- struttori	2	1	1	0

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regola- menta- zione at- tuale	Nuova regola- menta- zione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 73 Energia					
Legge sull'energia (LEne) / Ordinanza sull'energia (OEn) / Strategia energetica 2050	economiesuisse; IGEB; hotellerie-suisse; Unione svizzera delle arti e mestieri; scienceindustries; Swico	12	0	11	1
Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI)	economiesuisse	1	1	0	0
Articolo costituzionale concernente le tasse sul clima e sull'elettricità	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	0	1	0
RS 74 Trasporti					
Ordinanza sulle norme della circolazione stradale (ONC)	economiesuisse	1	1	0	0
Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV)	Unione svizzera delle arti e mestieri	2	2	0	0
Ordinanza concernente l'approvazione del tipo di veicoli stradali (OATV)	economiesuisse	1	1	0	0
Catalogo dei consumi. Lista dei veicoli con i dati di consumo	economiesuisse	1	1	0	0

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regola- menta- zione at- tuale	Nuova regola- menta- zione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 81 Sanità					
Legge sulla ricerca umana (LRUm)	Novartis	1	1	0	0
Legge sugli agenti terapeutici (LATER)	economiesuisse; scienceindustries	4	2	2	0
Legge sui prodotti chimici (LPChim) Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim)	economiesuisse; scienceindustries	3	2	1	0
Ordinanza sui biocidi	economiesuisse; Unione svizzera delle arti e mestieri	4	3	0	1
Ordinanza sugli emolumenti in materia di prodotti chimici (OEPChim)	Swissmem	1	1	0	0
Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) Economia verde	hotelleriesuisse; Unione svizzera delle arti e mestieri; scienceindustries	4	0	4	0
Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR)	Camera industriale e di commercio Svizzera centrale; scienceindustries	2	0	2	0
Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV)	economiesuisse; scienceindustries	2	2	0	0
Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt)	Società svizzera degli impresari-costruttori; Unione svizzera delle arti e mestieri	2	0	1	1
Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)	Società svizzera degli impresari-costruttori; hotelleriesuisse; Unione svizzera delle arti e mestieri	5	0	5	0
Legge sulle derrate alimentari (LDERR)	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	1	0	0
Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr)	economiesuisse; Unione svizzera delle arti e mestieri	3	0	3	0
Ordinanza del DFI sulla caratterizzazione e la pubblicità delle derrate alimentari (OC-Derr)	hotelleriesuisse; Unione svizzera delle arti e mestieri	3	0	3	0
Ordinanza sulle attrezzature a pressione	Novartis; scienceindustries	2	2	0	0
Legge sui prodotti del tabacco	economiesuisse	1	0	1	0

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regolamentazione attuale	Nuova regolamentazione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 82 Lavoro					
822 Legge sul lavoro (LL)	economiesuisse; Camera industriale e di commercio Appenzello; Camera industriale e di commercio Svizzera centrale;	3	3	0	0
Ordinanza 1 concernente la LL (OLL 1)	Unione degli imprenditori di Basilea; Società svizzera degli impresari-costruttori; economiesuisse; hotelleriesuisse; Camera industriale e di commercio Svizzera centrale; Novartis; Unione svizzera degli imprenditori; Associazione svizzera dei banchieri; Unione svizzera delle arti e mestieri; Associazione svizzera d'assicurazioni; scienceindustries; Swico; Swissmem; Swiss Textiles; UBS; Banca cantonale di Uri; Associazione dei datori di lavoro zurighesi	17	17	0	0
Ordinanza 3 concernente la LL (OLL 3):	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	1	0	0
Ordinanza 5 concernente la LL (OLL 5)	Unione svizzera degli imprenditori; Unione svizzera delle arti e mestieri; scienceindustries	3	0	3	0
Legge sulla durata del lavoro (LDL)	economiesuisse	1	1	0	0
Ordinanza sul collocamento (OC)	Camera industriale e di commercio Svizzera centrale	1	1	0	0
Legge sui lavoratori distaccati (LDist) / Ordinanza sui lavoratori distaccati (ODist)	ASPI; Società svizzera degli impresari-costruttori; IGEB; Unione sindacale svizzera; Swissmem; Associazione dei datori di lavoro zurighesi; VZAI; ZPK	4	4	0	0

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regola- menta- zione at- tuale	Nuova regola- menta- zione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 83 Assicurazione sociale					
Ordinanza sull'AVS (OAVS)	hotelleriesuisse	1	1	0	0
Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)	Unione svizzera degli imprenditori	3	0	3	0
Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI)	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	1	0	0
Ordinanza sull'assicurazione contro la disoccupazione (OADI)	Camera industriale e di commercio Appenzello; Camera industriale e di commercio Svizzera centrale; Travail Suisse; Unione svizzera delle arti e mestieri; Swissmem; Swiss Textiles	7	7	0	0
Riforma «Previdenza per la vecchiaia» 2020	Unione svizzera delle arti e mestieri; scienceindustries	4	0	4	0
RS 91 Agricoltura					
Ordinanza sull'agricoltura biologica	Camera industriale e di commercio Svizzera centrale	1	1	0	0
Ordinanza sui prodotti fitosanitari (OPF)	economiesuisse; scienceindustries	3	0	3	0
Iniziativa popolare per la sicurezza alimentare	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	0	1	0
RS 93 Industria					
Legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (LRNIS)	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	0	1	0

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regolamentazione attuale	Nuova regolamentazione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 94 Commercio					
Ordinanza sulle indicazioni di quantità (OIQ)	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	1	0	0
Ordinanza del DFGP sugli strumenti di misurazione dei gas di scarico dei motori a combustione (OSGS)	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	1	0	0
Ordinanza sull'indicazione dei prezzi (OIP)	economiesuisse; hotelleriesuisse	2	2	0	0
Ordinanza sulla dichiarazione concernente il legno e i prodotti del legno	Camera industriale e di commercio Svizzera centrale	1	0	0	1
Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTC)	economiesuisse; Novartis; Unione svizzera delle arti e mestieri; scienceindustries	4	2	2	0
Esportazione nell'UE	Associazione svizzera dei banchieri; Swissmem; Associazione dei datori di lavoro zurighesi	3	3	0	0
Accesso al mercato in generale	Unione svizzera delle arti e mestieri; scienceindustries; UBS	3	3	0	0

Base legale	Organizzazione	Numero di risposte			
		Totale	Regolamentazione attuale	Nuova regolamentazione o revisioni previste	Swiss Finish
RS 95 Credito					
Legge sulle banche (LBCR)	Associazione svizzera dei banchieri	1	0	0	1
Ordinanza sui fondi propri (OFOP)	Associazione svizzera dei banchieri; Unione svizzera delle arti e mestieri	2	2	0	0
Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LAUFIN)	Unione degli imprenditori di Basilea	1	1	0	0
Prescrizioni della FINMA	Unione degli imprenditori di Basilea; economiesuisse; Associazione svizzera d'assicurazioni	3	3	0	0
Scambio automatico di informazioni (SAI)	Associazione svizzera dei banchieri	1	0	1	0
Legge federale sui servizi finanziari (LSF), Legge federale sugli istituti finanziari (LIFIN)	economiesuisse; Camera industriale e di commercio Svizzera centrale; Associazione svizzera dei banchieri; Unione svizzera delle arti e mestieri; Associazione svizzera d'assicurazioni; UBS	6	0	5	1
Regolamentazione del mercato finanziario	Camera industriale e di commercio Svizzera centrale	1	0	0	1
Legge federale concernente l'attuazione delle Raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI) rivedute nel 2012	Unione svizzera delle arti e mestieri	1	0	0	1
RS 96 Assicurazione					
Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) Ordinanza sulla sorveglianza (OS)	Associazione svizzera d'assicurazioni	1	0	1	0
Regolamentazioni di competenza cantonale					
Legislazione edile cantonale e comunale	Società svizzera degli impresari-costruttori; economiesuisse; Camera industriale e di commercio Svizzera centrale	4	4	0	0
Leggi cantonali sul notariato	economiesuisse; Camera industriale e di commercio Svizzera centrale	2	2	0	0
TOTALE		258	135	115	8

5 Sintesi dei risultati

5.1 Risposte distinte per settori

RS 14 Cittadinanza, Domicilio, Dimora

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 142.20 Legge sugli stranieri (LStr), direttive e spiegazioni sul settore degli stranieri

- I datori di lavoro sono tenuti a comunicare con largo anticipo agli uffici regionali di collocamento (URC) i posti vacanti che, probabilmente, riusciranno ad occupare soltanto con personale straniero. Oltre a ciò, devono adoperarsi con inserzioni sulla stampa specializzata e sui quotidiani, sfruttando i media elettronici e i servizi di collocamento privati. Questa prescrizione genera costi molto alti per i datori di lavoro e occorre dunque abbassare le esigenze. Una segnalazione all'URC e all'EURES (European Employment Services) più un'inserzione supplementare dovrebbero essere sufficienti per dimostrare di aver dato la precedenza a chi vive in Svizzera.
(hotelleriesuisse)

RS 142.20 Legge sugli stranieri (LStr)

- Chiediamo di mettere a punto procedure di autorizzazione unificate ed elettroniche per i permessi di lavoro.
(Swico)

RS 142.204 Ordinanza concernente l'entrata e il rilascio del visto (OEV)

- Secondo il codice dei visti sulle regole di Schengen (art. 5) i turisti che richiedono un visto hanno l'obbligo di indicare la destinazione principale del viaggio prima ancora di partire. La prassi in uso nelle rappresentanze consolari svizzere consiste nel confermare questa destinazione principale con una prenotazione alberghiera (scritta; base: articolo 14 paragrafo 1 lett. b del codice dei visti). Fornendo questa prova, i turisti cinesi ottengono un visto Schengen per il territorio dell'Unione europea. In tal senso è problematico che dopo l'ottenimento del visto Schengen la prenotazione può essere annullata e in certi casi non vi è nemmeno un ingresso effettivo in Svizzera.

Il problema delle pseudo-prenotazioni potrebbe essere risolto se gli albergatori svizzeri stabilissero delle regole di annullamento che impedirebbero questi abusi. Tuttavia, i portali di prenotazione online operanti nel mondo intero detengono un potere di mercato tale da essere in grado di dettare condizioni di contratto con regole di annullamento molto flessibili – ed è praticamente impossibile modificarle. Secondo le informazioni di cui dispone hotelleriesuisse, esiste un certo margine di manovra per ottemperare al codice dei visti. Per esempio, secondo l'associazione tedesca degli albergatori, in Germania la richiesta di un visto per turisti stranieri non per forza deve essere giustificata con una prenotazione d'albergo (scritta). In Svizzera, per eliminare il problema delle pseudo-prenotazioni bisognerebbe rinunciare alla prenotazione d'albergo e richiedere invece un'altra prova per la destinazione principale del viaggio (es. prenotazione del volo o simili).
(hotelleriesuisse)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 142.20 Legge sugli stranieri (LStr)

- Permessi di soggiorno di breve durata: costosi e onerosi per ciascuna autorizzazione richiesta dalle aziende.
(Swissmem)

Attuazione dell'articolo 121a della Costituzione (immigrazione di massa)

- L'iniziativa contro l'immigrazione di massa deve essere attuata con modalità che favoriscano al massimo l'economia.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- Questa disposizione deve essere attuata con modalità il più possibile conformi all'Europa onde mantenere i punti sostanziali degli accordi bilaterali con l'UE.
(scienceindustries)
- Per la competitività delle banche svizzere è indispensabile che l'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa produca il minimo possibile di oneri supplementari per i datori di lavoro e che la via bilaterale rimanga praticabile.
(Associazione svizzera dei banchieri/ UBS)
- Contingentare e limitare il personale straniero è già di per sé una vera sfida per l'economia. È fondamentale che i processi di approvazione legati a questa nuova regolamentazione rimangano semplici ed estremamente rapidi. È importante che le procedure siano brevi. Bisogna rinunciare a dimostrare di aver svolto in precedenza procedure di ricerca e reperimento di personale in Svizzera.
(Associazione svizzera d'assicurazione)
- Chiediamo di quantificare i contingenti con realismo, specialmente per i cittadini dell'UE e dell'AELS. La massiccia riduzione del Consiglio federale dei contingenti per soggiorni brevi impedirà di realizzare in Svizzera i progetti ICT, che verranno trasferiti all'estero.
(Swico)
- In vista dell'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa è fondamentale che i futuri oneri amministrativi e finanziari delle aziende per reperire nuovo personale rimangano bassissimi. Molte PMI non dispongono di giuristi o di reparti specializzati in Risorse umane.
(Swiss Textiles)

RS 15 Diritti fondamentali

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Nessun parere

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 151.1 Legge federale sulla parità dei sessi (LPar)

- L'impostazione liberale del diritto del lavoro è un pilastro importante del successo economico. Dobbiamo purtroppo constatare che sempre più interventi parlamentari intendono vanificare questo vantaggio. L'esempio concreto è l'idea della Confederazione di introdurre una «polizia dei salari *light*»: in futuro le aziende avranno l'obbligo di condurre analisi delle retribuzioni in base al sesso, verificate da esperti esterni.
(Associazione svizzera dei banchieri)
- Rinunciare a misure di legge in materia di parità dei salari.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Bisogna rinunciare a qualsiasi nuovo intervento a livello di legge in materia di parità dei salari. Diversi pareri dimostrano che le inspiegabili differenze retributive specifiche al genere riscontrate dall'Ufficio federale di statistica non corrispondono al vero. Del resto, secondo i confronti salariali condotti periodicamente e volontariamente dalle nostre società affiliate, in queste aziende ormai non esistono più differenze retributive fondamentalmente discriminatorie tra uomini e donne. Di sicuro però una nuova legge significherebbe nuovi costi e un aumento dell'onere amministrativo.
(Associazione svizzera d'assicurazione)
- È opportuno mantenere il senso della misura nell'elaborazione del testo sulla parità dei salari da porre in consultazione. L'apposito tool per verificare questa parità esiste già, si chiama «Logib» e per funzionare richiede un immenso onere amministrativo, ma è praticamente inutilizzabile per le PMI con meno di 50 dipendenti. Bisogna sviluppare uno strumento agile, aderente alla prassi e facile da usare.
(Swiss Textiles)

RS 17 Autorità federali

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Nessun parere

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 172.056.1 Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub)

RS 172.056.11 Ordinanza sugli acquisti pubblici (OAPub)

RS 172.056.5 Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP)

- Le revisioni previste della LAPub, OAPub e del Concordato intercantonale sugli acquisti pubblici (CIAP) vanno nella direzione giusta, ma puntano ancora troppo poco sulla riduzione sistematica dei costi. Si potrebbe infatti abatterli fortemente con un'armonizzazione completa della legislazione sugli acquisti sui tre livelli federali, visto che al di sopra delle soglie sancite dall'OMC le basi sono uguali per tutti. Una volta riveduta la legislazione sugli acquisti, inoltre, bisognerebbe disporre degli strumenti standard per attuarla, per esempio condizioni generali di approvvigionamento uniche per tutta la Confederazione, i Cantoni e i Comuni.
(Swico)

RS 21 Codice civile

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Nessun parere

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 211.412.41 Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE)

- Rinunciare alla revisione della Lex Koller, preannunciata dal DFGP.
(Società svizzera degli impresari-costruttori)

RS 22 Codice delle obbligazioni

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 220 Codice delle obbligazioni (CO, diritto della revisione)

- Valori soglia più elevati per il sistema di controllo interno (SCI).
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- Prassi dell'autorità di vigilanza sulle revisioni: la revisione limitata (articolo 727a CO) non è una mini-revisione, bensì un altro tipo di controllo.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 220 Codice delle obbligazioni (diritto del registro di commercio)

- Deve essere possibile apportare modifiche nel registro di commercio per via elettronica.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o previsioni previste

RS 220 Codice delle obbligazioni (CO, diritto delle società anonime)

- In questo momento è opportuno non proseguire la vasta revisione del diritto delle società anonime, che oltre a gravare sulle imprese con ulteriori costi di regolamentazione finirebbe per generare nuove incertezze per molto tempo. Alcune delle proposte di revisione vanno estremamente lontano (a proposito dell'introduzione della OReSA nel diritto ordinario, ma anche per quanto riguarda le quote rosa e le nuove regole per le procedure speciali). Le regole proposte si tradurranno in un pesante carico amministrativo sia per le SA quotate in borse sia per quelle non quotate. La revisione non contiene nulla di cui l'economia abbia urgente bisogno, in compenso creerà tanta insicurezza sia a livello nazionale che internazionale.
(economiesuisse)
- Bisogna fermare la revisione delle SA perché attualmente inopportuna proprio nell'ottica delle regolamentazioni inutili e delle ennesime restrizioni.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- Alla luce della situazione economica attuale e delle inutili restrizioni delle libertà imprenditoriali, la revisione del diritto della società anonime e del diritto contabile, così come viene presentata, va respinta.
(Associazione svizzera dei banchieri)
- Rinunciare ad alcuni elementi della riforma del diritto delle società anonime (obblighi supplementari per i consiglieri d'amministrazione, dichiarazioni obbligatorie).
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Articolo 963 CO: verificare o abolire il consolidamento al valore contabile di grandi gruppi non quotati in borsa.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

- Questa riforma non deve travalicare la OReSA. Stando alle prime esperienze con la OReSA il carico amministrativo per gli investitori è aumentato enormemente già solo per gli investimenti nelle aziende quotate in borsa. Estendere queste norme anche alle aziende non quotate in borsa non fa che creare oneri aggiuntivi senza una vera contropartita. Queste regolamentazioni non creano alcun valore aggiunto.
(Associazione svizzera d'assicurazioni)
- Alcuni punti della riforma del diritto delle società anonime sono fuori tema e pregiudicano l'attrattiva della piazza economica.
(scienceindustries)
- Bisogna fermarsi, bisogna rinunciare a peggiorare e acuire le condizioni quadro.
(UBS)

RS 220 Codice delle obbligazioni (CO, diritto di prescrizione)

- Rielaborare il diritto di prescrizione, vittima di una revisione infelice: inizialmente si era parlato di una revisione totale ed effettivamente necessaria, unificando con coerenza le scadenze. Ora si tratta principalmente di prorogare i termini di scadenza per i danni alle persone, dagli attuali dieci anni a vent'anni. Prima di intraprendere cambiamenti nel diritto di prescrizione, con tutti i costi che ciò comporta, bisogna chiarire nei dettagli se gli obiettivi mirati sono anche raggiungibili.
(economiesuisse)
- Rinunciare ad attuare il progetto sulle scadenze del diritto di prescrizione.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 220 Codice delle obbligazioni (OR, diritto della locazione)

- CO articolo 270, capoverso 2): rinunciare alla revisione del CO e dunque anche ad estendere il modulo obbligatorio a tutta la Svizzera.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 221.214.11 Ordinanza concernente la legge sul credito al consumo (OLCC)

- No alla riduzione del tasso d'interesse massimo applicabile per il piccolo credito.
(economiesuisse)
- Alla luce dell'attuale situazione economica ci opponiamo – così come viene presentata – alla revisione del credito al consumo e alla conseguente e inutile limitazione delle libertà imprenditoriali.
(Associazione svizzera dei banchieri)
- Rinunciare ad adeguare il tasso d'interesse massimo.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Siamo contrari agli adeguamenti proposti perché altrimenti anche le condizioni quadro di questo settore rischiano di peggiorare. A nostro parere, inoltre, è necessario svolgere innanzitutto una stima delle conseguenze di questa regolamentazione.
(UBS)

RS 221.229.1 Legge sul contratto d'assicurazione (LCA)

- La revisione totale della LCA, rispedita al DFF per essere rielaborata, deve attenersi unicamente alle prescrizioni di revisione parziale prescritte dal Parlamento.
(Associazione svizzera d'assicurazioni)

RS 221.301 Legge sulla fusione, la scissione, la trasformazione e il trasferimento di patrimonio (Legge sulla fusione, LFus)

- Bisogna evitare doppioni in caso di fusioni transfrontaliere e migliorare la prevedibilità per le imprese. Le autorità svizzere non dovrebbero più condurre una valutazione quando si tratta di mercati internazionali ben definiti e se le autorità dell'UE hanno già svolto un'inchiesta.
(Novartis, scienceindustries)

RS 23 Proprietà intellettuale e protezione dei dati

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 231.1 Legge sul diritto d'autore e sui diritti di protezione affini (Legge sul diritto d'autore, LDA)

- L'attuale sistema tariffario del diritto d'autore è superato se si pensa ai rapidissimi sviluppi tecnologici, in particolare alle tariffe digitali. Oggi sono in vigore 41 tariffe e i questo numero aumenta costantemente. È opportuno semplificarle e offrire agli utenti un sistema più comprensibile e più agibile.
(economiesuisse)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 232.11 Legge sulla protezione dei marchi e delle indicazioni di provenienza (Legge sulla protezione dei marchi, LPM)

- Sull'ordinanza d'esecuzione del progetto Swissness incombe l'iperregolamentazione, soprattutto nel settore delle derrate alimentari. In virtù del principio di autoregolazione dovrebbero essere i settori economici stessi a definire i requisiti della Swissness, non l'Amministrazione. In tal senso le ordinanze per i singoli rami sono uno strumento valido per garantire l'aderenza delle normative alla prassi. Di conseguenza le disposizioni esecutive devono prevedere esplicitamente che il singolo settore possa adottare soluzioni specifiche al ramo.
(economiesuisse)
- Le ordinanze d'esecuzione vengono giudicate troppo complesse, troppo tecniche, e la loro attuazione darebbe adito a un massiccio aumento di oneri supplementari. Nate per tutelare i prodotti svizzeri, finirebbero per essere controproducenti. Auspichiamo pertanto un'attuazione semplice e snella del disegno di legge, che rafforzi l'economia svizzera, anziché indebolirla.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- Attuazione e direttive Swissness: criteri troppo elevati sulle materie prime (80% di provenienza svizzera), grado di autoapprovvigionamento, percentuale di acqua, ecc.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Art. 48c: la nuova percentuale del 60% va oltre il 50% che era valido finora per i costi di produzione dei prodotti industriali. Nei Paesi limitrofi le percentuali sono più basse.
(Swissmem)

RS 235.1 Legge sulla protezione dei dati (LPD)

- Una revisione generale non serve. Sarà sempre possibile apportare eventuali ritocchi che si rendessero necessari, con poco lavoro.
(scienceindustries)

RS 25 Cartelli

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Nessun parere

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 251 Legge sui cartelli e altre limitazioni della concorrenza (Legge sui cartelli, LCart)

- Procedure di opposizione accelerate: per chiarire con sufficiente anticipo se, per esempio, il rilevamento di un'azienda rientra nel diritto sui cartelli bisogna poter disporre di una procedura di opposizione efficiente. La COMCO deve poter fruire di un termine abbreviato per opporsi a un progetto (finora cinque mesi).
(Novartis, scienceindustries)
- Cancellare l'articolo 5, capoverso 4, sulla presunzione di cooperazione verticale: non c'è nessun motivo di ritenere che le cooperazioni verticali abbiano effetti di per sé negativi.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Non si abusi del diritto della concorrenza per soddisfare a breve termine interessi particolari. Lo scopo della legge sui cartelli non è di abbassare i prezzi, bensì di impedire i cartelli. Il diritto vigente tutela già a sufficienza la concorrenza: per il momento una revisione non è necessaria.
(scienceindustries)

RS 31 Diritto penale svizzero

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Nessun parere

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 311.0 Codice penale, diritto del casellario giudiziale (14.053)

- Rinunciare al progetto relativo al diritto penale degli imprenditori, al casellario giudiziale per le imprese.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 41 Scuola

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Nessun parere

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 412.101 Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr)

- La Confederazione deve concedere forti agevolazioni fiscali ai datori di lavoro e ai lavoratori attraverso il nuovo finanziamento dei beneficiari, cioè delle persone che seguono corsi per prepararsi agli esami federali. Obiettivo: promuovere una migliore qualifica dei collaboratori. Sta di fatto però che queste intenzioni sono pesantemente ostacolate dai tanti oneri amministrativi derivanti dall'attuale disegno di legge. Il processo di richiesta e di conteggio va impostato con la minor burocrazia possibile.
(economiesuisse)

RS 43 Documentazione

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Osservazione generale sulle statistiche

- Abolire i sondaggi per preparare le statistiche della Confederazione.
(Camera industriale e di commercio di Appenzello)
- Le imprese criticano il numero crescente di sondaggi a scopi statistici. Molto spesso i dati vengono raccolti più volte senza alcun coordinamento, sicché il potenziale di sinergie è grande.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

Sondaggio del DATEC sul tipo di energie utilizzate e sul loro consumo

- Sarebbe un'indagine inutile perché i dati sono già disponibili presso altre organizzazioni (es. ENAG).
(Associazione dei datori di lavoro zurighesi)

Statistiche della BNS

- Le statistiche volute dalla BNS richiedono molto tempo (Assets & Liabilities rispetto all'estero, servizi acquistati all'estero, statistica della catena di valore). Eventualmente basterebbe una all'anno, oppure si potrebbe aumentare il criterio della dimensione aziendale così diminuirebbero le imprese tenute a fornire dati statistici.
(Novartis)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

Nessun parere

RS 63 Dogane

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 631.0 Legge sulle dogane (LD)

- Rinunciare a esibire fisicamente i documenti di accompagnamento delle dichiarazioni doganali.
(economiesuisse)
- Attuazione celere dei progetti IT nel quadro del progetto «Semplificazione dei processi doganali».
(economiesuisse, Novartis, scienceindustries)
- Gli ostacoli doganali tra l'UE e la Svizzera impediscono a un numero crescente di clienti dell'UE di fare acquisti in Svizzera. Per ostacoli doganali si intende soprattutto la prassi amministrativa, cioè lo sdoganamento, spese e tasse più elevate, lungaggini procedurali, oneri amministrativi aggiuntivi, mancanza di standard a livello di esigenze e di sdoganamento, ritardi, mancanza di conoscenze tecniche delle disposizioni doganali dopo l'abolizione dei dazi all'interno dell'UE, ecc.
(Camera industriale e di commercio Appenzello)
- Attribuzione dello statuto di operatore economico autorizzato a livello internazionale (AEO), riducendo allo stretto indispensabile i controlli e le verifiche supplementari (meglio ancora: nessuna verifica).
(Novartis)
- Abolire la fideiussione doganale (che per Novartis rappresenta milioni di franchi).
(Novartis)

- Semplificare la procedura per far ottenere uno statuto AEO agli importatori/esportatori abilitati.
(Novartis, scienceindustries)
- Abolire gli ostacoli amministrativi in fase di sdoganamento.
(Unione sindacale svizzera)
- Incoraggiare lo smantellamento di regole e meccanismi burocratici alla frontiera (obblighi di documentazione, annuncio, ecc.).
(scienceindustries)
- Eliminare le norme ingiustificate in materia di importazione merci.
(scienceindustries)

RS 631.01 Ordinanza sulle dogane (OD)

- Abolire le decisioni d'imposizione dogana/IVA in formato cartaceo.
(economiesuisse)

RS 631.013 Ordinanza dell'AFD sulle dogane (OD-AFD), articolo 58 capoverso 1

- Alzare da 5 a 50 franchi l'importo minimo per non percepire il dazio, in linea con l'iniziativa dell'ICC «*Global baseline de minimis value thresholds*». I colli piccoli, di valore inferiore al limite di franchigia, potranno essere sdoganati con maggior facilità e rapidità.
(economiesuisse, Novartis, scienceindustries)
- Quella che, in partenza, era una misura doganale ragionevole dal punto di vista amministrativo (importo minimo di 5 franchi per una fattura) è diventata un considerevole fattore di distorsione della concorrenza per il mercato svizzero del libro. Le aziende svizzere devono sostenere costi che i commercianti esteri online, invece, possono aggirare in quanto consegnano le ordinazioni direttamente ai clienti finali. Le aziende incaricate dello sdoganamento fatturano i loro servizi al destinatario in Svizzera. Anche le dogane fatturano il proprio lavoro, cioè constatare che la consegna è in franchigia, ma con costi che vanno da 35 a 70 franchi circa, per ogni singolo sdoganamento. In più, il destinatario paga le spese di sdoganamento e i costi dell'interfaccia informatica tra l'impresa che sdogana e la dogana (tassa e-dec). Per correggere queste regole che generano una distorsione della concorrenza e mettere gli operatori sullo stesso piano (Amazon, librai svizzeri e importatori), vediamo due possibilità:
Variante A): esentare i librai professionisti e gli importatori di libri dalle spese amministrative riscosse dalle dogane.
Variante B): riscuotere le spese doganali anche per le importazioni di libri di valore inferiore a 200 franchi. Per ridurre l'onere amministrativo, si potrebbe fatturare un forfait al mittente, per analogia al modello dell'IVA. L'azienda sarebbe poi libera di ripercuotere questi costi sui clienti.
(Associazione svizzera dei librai e degli editori)

RS 631.016 Ordinanza del DFF concernente il traffico di perfezionamento

- I produttori del settore agroalimentare hanno la possibilità di presentare una domanda di traffico di perfezionamento quando subiscono uno svantaggio concorrenziale sui prezzi delle materie prime. Questo per compensare la perdita di competitività nell'export, dovuta alla legislazione agricola locale (per analogia alla «legge sul cioccolato»). Queste richieste, però, devono seguire una lunga procedura di verifica. Sarebbe pertanto auspicabile un sistema più flessibile, nel quale l'esportatore potrebbe scegliere tra l'ottenimento di contributi all'esportazione oppure il traffico di perfezionamento. La Svizzera ha già istituito un sistema del genere per il burro e sarebbe facile estenderlo in tal senso.
(economiesuisse)

RS 632.10 Legge sulla tariffa delle dogane (LTD)

- Abolizione autonoma dei dazi all'importazione secondo l'articolo 4 LTD sui prodotti semilavorati e intermedi dell'industria tessile. I dazi doganali, inizialmente stabiliti per proteggere l'industria tessile nazionale, oggi si rivelano controproducenti perché fanno aumentare il costo dell'approvvigionamento di materiali semilavorati. Abolendo i dazi doganali il ramo beneficerebbe di risparmi considerevoli (5,6 milioni di franchi).
(economiesuisse, Swiss Textiles)
- Procedura di agevolazione doganale/sospensione dei dazi doganali: rinuncia generale alla necessità di comprovare l'importanza per l'economia svizzera.
(scienceindustries)
- Elvetismi nel sistema tariffale: distinzioni inutili nella tariffa delle dogane, nei capitoli 15, 19, 21 e 35. Avvicinarsi alle regole internazionali. Queste distinzioni sono probabilmente dovute al protezionismo agricolo.
(scienceindustries, Novartis)

Convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee (Convenzione PEM)

- La Convenzione PEM è stata firmata nel 2011, ma è tuttora inapplicata. Di conseguenza il ramo tessile perde ordinativi perché non può cumulare pienamente l'origine delle merci, conformemente alla legislazione doganale, nello spazio UE/AELS/Nordafrika/Balcani. Un ulteriore ritardo della sua applicazione, dovuto alla inutile congiunzione tra gli interessi protezionistici dell'agricoltura svizzera e l'offensiva dell'industria svizzera del tessile e dell'abbigliamento, non è giustificato.
(economiesuisse, Swiss Textiles)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

Nessun parere

RS 64 Imposte

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 641.20 Legge sull'IVA (LIVA)

- Introdurre un'aliquota unica per l'imposta sul valore aggiunto.
(economiesuisse, Camera industriale e di commercio Svizzera centrale, Novartis, Unione svizzera delle arti e mestieri, scienceindustries)
- Semplificare l'imposta sul valore aggiunto.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- Le numerose eccezioni di cui all'articolo 12 contribuiscono in modo sostanziale alla complessità e all'onere amministrativo dell'IVA.
(Novartis)

RS 641.201 Ordinanza sull'IVA (OIVA)

- Rinunciare al download e alla conservazione delle decisioni di imposizione elettronica (IMe) da parte del contribuente (misura n. 19 del Rapporto del Consiglio federale sui costi della regolamentazione, 2013, v. nota a piè di pagina n. 2, pagina 4 [*versione tedesca*])
(economiesuisse)

RS 641.201.511 Ordinanza del DFF concernente dati ed informazioni elettronici (OeIDI)

- Semplificare fortemente le disposizioni determinanti. La fatturazione elettronica con fatture in PDF dovrebbe essere resa possibile senza alcuna restrizione. Le disposizioni attuali, poggianti sull'articolo 125 OIVA e sull'OeIDI sono troppo complicate.
(Novartis)

RS 641.613 Ordinanza che adegua le aliquote d'imposta sugli oli minerali per la benzina

- Abbassare le imposte sugli oli minerali (benzina e diesel) per ridurre il prezzo dei trasporti.
(Novartis, scienceindustries)

RS 641.711 Ordinanza sulla riduzione delle emissioni CO₂ (Ordinanza sul CO₂)

- Abolire l'Allegato 7: invece di elencare le attività, bisognerebbe definire i rami economici in base all'importo della tassa sul CO₂. Tutte le aziende che pagano una tassa CO₂ superiore alla quota ridistribuita dovrebbero potersi far esentare.
(economiesuisse)
- È necessaria un'attuazione pragmatica delle norme sul CO₂ per i «casi di rigore».
(Novartis, scienceindustries)
- Cancellare l'Allegato 7: per quanto riguarda l'abolizione della restrizione sulle attività che danno diritto all'esenzione della tassa sul CO₂, tutte le imprese di tutti i settori che si impegnano spontaneamente a ridurre le emissioni di CO₂ dovrebbero poter essere esentate dalla tassa sul CO₂.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- I prezzi dei certificati svizzeri sulle emissioni di CO₂ dovrebbero essere competitivi a livello internazionale. È necessario un collegamento con il sistema ETS dell'Unione europea (Emissions Trading System).
(scienceindustries)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

Riforma III dell'imposizione delle imprese

- In generale bisogna evitare di peggiorare le condizioni quadro in materia di fiscalità, in particolare non introdurre un'imposta sugli utili da capitale nell'ambito della Riforma III delle imprese.
(Associazione svizzera dei banchieri)
- L'intera riforma deve garantire la sostituzione rapida del regime attuale. La *licence box*, intesa come principale misura sostitutiva, deve essere il più possibile compatibile a livello internazionale. Bisogna prevedere gli incentivi fiscali adeguati per il settore ricerca & sviluppo. Bisogna rinunciare a qualsiasi compensazione finanziaria, in particolare all'introduzione di un'imposta sugli utili da capitale.
(scienceindustries)
- Siamo lieti che il Consiglio federale intenda rinunciare a un'imposta sugli utili da capitale.
(UBS)

RS 641.10 Legge federale sulle tasse di bollo (LTB)

- L'abolizione delle tasse di bollo riveste grande importanza sia per lo sviluppo del mercato svizzero dei capitali sia per rinforzare l'Asset Management. Ciò riguarda da un lato l'abolizione delle tasse di bollo sul capitale proprio, come previsto dalla Riforma III delle imprese, e dall'altro la tassa di negoziazione, in vista dell'introduzione della tassa europea sulle transazioni finanziarie (FTT).
(Associazione svizzera dei banchieri)
- Abolire la tassa d'emissione sul capitale proprio (misura n. 13 del Rapporto del Consiglio federale sui costi della regolamentazione, 2013, v. nota a pié di pagina n. 2, pagina 4 [versione tedesca]).
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Le tasse di bollo rappresentano un ben noto svantaggio concorrenziale per la piazza economica svizzera. Siamo pertanto favorevoli alle proposte che sono state fatte per abolire le tasse di bollo.
(UBS)

RS 642.11 Legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD)

RS 642.14 Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID)

- È attualmente in corso la revisione delle basi legali. Se fino ad oggi un'impresa doveva effettuare una compensazione centrale con un solo Cantone, in futuro il conteggio andrà fatto con ciascun Cantone nel quale risiede un collaboratore che paga l'imposta alla fonte. Viste e considerate le differenze cantonali a livello di regole e procedure, gli oneri amministrativi per le imprese aumenteranno fortemente. Il sistema tariffario, inoltre, è molto dettagliato e rappresenta dunque una inevitabile fonte di errori. Non sarà più possibile apportare correzioni in un secondo tempo con altrettanta facilità come oggi. In più, è previsto di rinforzare la responsabilità. È opportuno approfittare delle delibere parlamentari sulla revisione della legge per evitare questi sviluppi e introdurre sgravi e semplificazioni.
(economiesuisse)
- Novartis versa le imposte alla fonte a numerosi Comuni. In certi casi, può passare molto tempo prima di ricevere i conteggi. Sarebbe utile introdurre delle scadenze.
(Novartis)
- La suddivisione dei versamenti fiscali tra Comuni e Cantoni è un onere pesante. Al riguardo, un servizio di pagamento centrale costituirebbe un aiuto.
(Novartis)
- Il processo di verifica delle dichiarazioni d'imposta inoltrate per gli *international assignees* è manuale e in certi casi richiede tempi lunghi (fino a 2 anni), impedendo così di chiudere il dossier. Siccome nelle dichiarazioni d'imposta inoltrate per gli *international assignees* è obbligatorio dichiarare i redditi all'estero e/o quelli del partner, il processo risulta molto complesso. Sarebbe dunque auspicabile una procedura semplificata. Inoltre, è molto difficile stimare le imposte che dovrà pagare l'*international assignee* a causa della progressione delle imposte e il conteggio con i relativi Paesi può durare molto a lungo. Sarebbe utile introdurre un forfait per questi collaboratori (*flat rate*).
(Novartis)
- Rinforzare l'armonizzazione fiscale formale in materia di scadenze e intervalli di pagamento per quanto riguarda l'imposta sugli utili, l'imposta sul plusvalore immobiliare e l'imposta alla fonte sul salario (misura n. 12 del Rapporto del Consiglio federale sui costi della regolamentazione, 2013, v. nota a pié di pagina n. 2, pagina 4 [versione tedesca]).
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 68 Monopolio dell'alcole

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Nessun parere

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 680 Legge sull'alcool

- In Svizzera l'importazione di alcool industriale è protetta da un monopolio di Stato. La revisione totale della legge sull'alcool prevede effettivamente una liberalizzazione del mercato, ma attualmente è ancora in fase di delibere parlamentari. Siccome le imprese direttamente interessate soffrono di svantaggi supplementari (costi) dovuti all'abbandono del tasso minimo, è assolutamente necessario portare a termine con anticipo questa revisione della legge.
(economiesuisse)
- Abolire il conteggio annuale dell'alcool.
(Novartis)

RS 69 Regalia cantonale del sale

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Regalia cantonale del sale

- Da secoli è proibito alle imprese vendere o importare sale, tranne alle Saline del Reno, l'organo che esercita i diritti della Regalia del sale a nome dei Cantoni. Questo divieto di importazione si traduce in prezzi artificiali rispetto a quelli internazionali ed è in contraddizione con il principio della libertà economica. Bisogna pertanto abolire la Regalia cantonale del sale.
(economiesuisse)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

Nessun parere

RS 70 Sistemazione nazionale, regionale e locale del territorio

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 700 Legge sulla pianificazione del territorio (LPT)

- La Confederazione deve accelerare l'approvazione dei piani direttori cantonali.
(Società svizzera degli impresari-costruttori)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 700 Legge sulla pianificazione del territorio (LPT)

- Interrompere la 2ª tappa della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio.
(Società svizzera degli impresari-costruttori)

RS 73 Energia

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 734.71 Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI)

- Le modalità di rimborso dei costi per rinforzare la rete, che sono generati per l'immissione in rete dell'energia prodotta per esempio dagli impianti fotovoltaici, sono inefficienti, specialmente quando i costi sono di bassa entità, esigono molto tempo e, per chi gestisce le reti, generano un lavoro considerevole, nonché costi aggiuntivi. Bisognerebbe semplificare le procedure.
(economiesuisse)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 730.0 Legge sull'energia (LEne) / Strategia energetica 2050

- Articolo 15b^{bis} 1: cancellare l'importo minimo del rimborso, stabilito in 20 000 franchi.
(economiesuisse)
- Modificare l'articolo 15b: tutte le imprese che sostengono i programmi di efficienza energetica dovrebbero poter esser esentate dalla RIC (rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica).
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- L'esonero dalla RIC è insoddisfacente per la nostra industria: tra i nostri soci soltanto due aziende ne beneficiano; è urgente estenderlo a tutte le imprese che hanno stipulato delle convenzioni sugli obiettivi in materia di efficienza energetica.
(scienceindustries)
- Articolo 8: le convenzioni sugli obiettivi in materia di efficienza energetica dovrebbero essere stipulate tra la Confederazione e l'economia, non essere imposte unilateralmente dalla Confederazione.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Non aumentare la remunerazione a copertura dei costi (RIC) per l'industria. La RIC dovrebbe rimanere a 1.1 ct./KWh. Non bisogna sfruttare il massimo attuale di 1,5 ct./KWh e bisognerebbe rinunciare al previsto aumento a 2,3 ct./KWh.
(scienceindustries)
- Limitare la durata della promozione RIC e non concedere più alcun nuovo sussidio dopo il 2020.
(scienceindustries)
- Far slittare la seconda tappa della strategia energetica. Trasformare il sistema di promozione in un sistema di incentivi introducendo tasse incitative sulle energie non rinnovabili.
(scienceindustries)

RS 730.01 Ordinanza sull'energia (OEn):

- Rimborsare i supplementi riscossi sulla rete (contributi RIC) su base mensile.
(economiesuisse)
- Abolire l'etichetta energetica per i veicoli a motore: siccome i fornitori hanno già l'obbligo di indicare le emissioni di CO₂ in cifre assolute per tutti i veicoli a motore, non c'è bisogno di un'etichetta in più.
(economiesuisse)
- Per evitare un aumento costante dei costi, la Svizzera deve adattare le proprie norme a quelle dell'UE anziché fare tutto da sola.
(hotelleriesuisse)
- Nell'ambito della revisione dell'ordinanza sull'energia bisogna prevedere la possibilità di un rimborso mensile della RIC dietro richiesta del consumatore finale.
(IGEB)

Progetto di articolo costituzionale concernente le tasse sul clima e sull'elettricità

- Rinunciare a questa legislazione inutile.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

c) Parere sullo Swiss Finish

RS 730.01 Ordinanza sull'energia (OEn):

- Contrariamente alla legislazione europea, in Svizzera vigono ancora delle date di scadenza per riconsegnare o svendere gli stock. Tutti gli apparecchi che non sono più conformi devono essere venduti prima della data indicata. Nell'UE invece questi termini di scadenza non esistono. Chiediamo l'abolizione di queste scadenze.
(Swico)

RS 74 Trasporti

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 741.11 Ordinanza sulle norme della circolazione stradale (ONC)

- Moderare il divieto di circolare di notte per i camion per sfruttare al meglio le capacità in tutte le ore della giornata. Il fatto di rendere più flessibile la circolazione notturna ridurrebbe le ore di colonna e permetterebbe di ripartire con maggior omogeneità il traffico durante la giornata.
(economiesuisse)

RS 741.41 Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV)

- Semplificare le procedure di immatricolazione dei veicoli e abolire l'approvazione del tipo.
- Deregolamentare gli ostacoli linguistici al commercio nel settore automobilistico.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 741.511 Ordinanza concernente l'approvazione del tipo di veicoli stradali (OATV)

- Rinunciare all'omologazione supplementare per le automobili importate dall'UE.
(economiesuisse)

Catalogo dei consumi. Lista dei veicoli con i dati di consumo

- Abolire il Catalogo dei consumi delle automobili: ogni anno la Confederazione pubblica in collaborazione con il TCS un catalogo che elenca le medie dei consumi di carburante e le emissioni di CO₂ di tutti i nuovi modelli in vendita. Facciamo notare che il catalogo esce in versione cartacea e con una tiratura elevata. Siccome le informazioni in questione sono reperibili anche su Internet, il catalogo non è più necessario. Tanto vale rinunciare al rapporto corrispondente, anche perché l'Ufficio federale dell'energia continua a centralizzare queste informazioni sul suo sito.
(economiesuisse)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

Nessun parere

RS 81 Sanità

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 810.30 Legge sulla ricerca umana (LRUm)

- Nella legge sulla ricerca umana le commissioni etiche possono riscuotere emolumenti: le tariffe per l'industria, per le medesime attività amministrative, sono nettamente superiori a quelle per gli istituti pubblici. A nostro parere ciò non è lecito.
(Novartis)

RS 812.21 Legge sugli agenti terapeutici (LATER)

RS 812.213 Ordinanza relativa ai dispositivi medici (ODmed)

- Il fatto che la regolamentazione sui dispositivi medici sia equivalente in Svizzera e nell'UE schiude la strada al libero scambio di merci. È attualmente in corso la revisione e la sintesi delle direttive dell'UE – determinanti – in altrettanti Regolamenti dell'UE, sicché le direttive saranno applicate direttamente negli Stati membri dell'Unione senza dover essere recepite nell'ordinamento giuridico nazionale. Per preservare l'accordo MRA del 1999 e dunque il libero scambio, bisogna che i Regolamenti UE vengano recepiti dal diritto svizzero quasi subito dopo la loro entrata in vigore (prevista a fine 2015). In tal modo si garantirà l'accesso senza soluzione di continuità dell'industria svizzera della tecnica medica al mercato europeo.
(economiesuisse)
- Prezzi dei farmaci: è importantissimo, più di quanto fatto finora, attenuare l'effetto valutario in sede di verifiche periodiche dei prezzi. Le autorità devono definire i prezzi dei medicinali con il buon senso per non pregiudicare due volte le imprese svizzere.
(scienceindustries)

RS 813.11 Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim)

- Rinunciare a comunicare al grande pubblico la composizione integrale di prodotti considerati pericolosi. Lo sgravio per le imprese potrebbe essere notevole se l'obbligo riguardasse soltanto i principi attivi pericolosi in base alla scheda dei dati di sicurezza, Sezione 3 (dichiarazione necessaria dei componenti in conformità con le norme in vigore nell'UE). Nella maggior parte dei casi le modifiche della composizione sono irrilevanti dal profilo di rischio di manipolazione dei prodotti. Di conseguenza, la semplificazione proposta non abbasserebbe il livello di protezione della popolazione.
(economiesuisse)
- In Svizzera l'industria chimica utilizza spesso nuove sostanze nella produzione, tutte rigorosamente notificate. Questo però è necessario anche se tali sostanze sono già state autorizzate nell'UE. Questo duplice obbligo costa caro, frena l'innovatività delle imprese e non comporta alcun vantaggio supplementare per la popolazione svizzera. Bisognerebbe dunque semplificare la notifica di sostanze che sono già autorizzate nell'UE.
(economiesuisse)

RS 813.12 Ordinanza sui biocidi

- Anche i prodotti biocidi autorizzati nell'UE devono sottoporsi in Svizzera a un processo di autorizzazione (semplificato) presso l'Ufficio federale della sanità. Questo processo di autorizzazione non comporta alcun vantaggio supplementare visto che i requisiti svizzeri in materia di autorizzazione sostanzialmente non divergono da quelli europei. Però per gli importatori e per l'Ufficio in questione rappresentano un considerevole onere aggiuntivo. Di conseguenza è opportuno non esigere un'autorizzazione svizzera quando i biocidi sono importati dall'UE o dallo SEE.
(economiesuisse)
- Ridurre gli audit e le ispezioni da parte delle autorità: si può ridurre il numero di ispezioni stipulando con i partner commerciali (es. GMP) accordi di riconoscimento reciproco (Mutual Recognition Agreements, MRA). Riproporre il MRA nel campo dei prodotti biocidi.
(Novartis, scienceindustries)

RS 813.153.1 Ordinanza sugli emolumenti in materia di prodotti chimici (OEPChim), Allegato, punto II

- Emolumenti secondo l'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) per autorizzare una domanda di deroga secondo l'Allegato 1.17 punto 2 capoverso 4: gli emolumenti si applicano per analogia a quelli per l'autorizzazione secondo il regolamento REACH dell'UE. Ma non tengono conto, tuttavia, delle peculiarità di ciascun mercato (Svizzera o UE). Siccome gli emolumenti si muovono all'interno di una fascia, dando così alle autorità uno spazio di manovra piuttosto grande, alla luce della situazione attuale andrebbero stabiliti a livelli bassissimi (NB: gli emolumenti non sono mai stati riscossi perché il relativo sistema di autorizzazioni è ancora in fase di realizzazione. Il recepimento in Svizzera, pertanto, non è ancora effettivo).
(Swissmem)

RS 814.018 Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV)

- Rinunciare alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) per i cosmetici. I fabbricanti devono stilare bilanci estremamente impegnativi, mentre gli importatori, per la sola importazione in Svizzera, devono compilare dichiarazioni COV in tutti i sistemi e conteggiare la tassa con la dogana.
(economiesuisse)
- Ridurre l'aliquota del tasso per un certo periodo o abolire la tassa COV. Secondo il Controllo federale delle finanze (CFF), il rapporto costi/utilità è equilibrato.
(scienceindustries)

RS 817.0 Legge sulle derrate alimentari (LDERR)

- Diminuire i controlli del 20 per cento, specialmente i controlli basati soltanto sul rischio.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 819.121 Ordinanza sulle attrezzature a pressione

- Semplificare le ordinanze tecnico-specifiche (es. ordinanza sulle attrezzature a pressione): evitare oneri supplementari indotti da verifiche (esterne) senza nessun valore aggiunto in termini di sicurezza, in particolare se si tratta di impianti multiuso che vengono modificati spesso. La definizione del termine «insieme» (*Baugruppe, ensemble*) non è chiara e crea problemi nell'attuazione dell'ordinanza, con conseguente aumento dell'onere e dei costi per le aziende in questione.
(scienceindustries, Novartis)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 812.21 Legge sugli agenti terapeutici (LATER)

- In materia di Regulatory Affairs, farmacovigilanza, Good Distribution Practice, scorte obbligatorie e strategia di resistenza agli antibiotici, la prudenza è d'obbligo. Anche se molte misure migliorano i paragoni a livello internazionale e in certi casi sono persino necessarie, è comunque sempre bene usare il buon senso per elaborare le soluzioni, seguendo le priorità dell'industria.
(scienceindustries)
- Masterplan per rafforzare la Svizzera quale piazza della ricerca e dell'innovazione biomedica: chiedendo un masterplan il Parlamento ha espresso chiare aspettative nei confronti del Consiglio federale e in parte le ha anche già inserite nella revisione in corso della legge sugli agenti terapeutici (LATER) (incentivi per la ricerca clinica con maggior protezione della proprietà intellettuale, procedura rapida per esperimenti clinici, autorizzazione rapida e rimborso rapido dei medicinali). Occorre attuare rapidamente il masterplan.
(scienceindustries)

RS 813.1 Legge sui prodotti chimici (LPChim):

- Non portare avanti riforme che non siano sufficientemente comprovate a livello scientifico (es. regole più rigorose per nanomateriali e sostanze endocrine). Non riprendere automaticamente i divieti dell'UE riguardanti i prodotti chimici dell'UE.
(scienceindustries)

RS 814.01 Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) / Economia verde

- L'amministrazione e il Consiglio federale devono applicare la legge con la minor burocrazia possibile e senza ostacoli al commercio che fanno lievitare i prezzi. In particolare è opportuno astenersi dall'inserire nella legge provvedimenti inutili o che l'economia ha già adottato su base volontaria.
(hotelleriesuisse)
- Rinunciare ad alcuni elementi della revisione (norme che vanno oltre gli standard dell'UE, etichette supplementari, operazioni obbligatorie supplementari).
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Rinunciare ad attuare la mozione de Buman 10.3850 che proibisce i sacchetti di plastica.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Contano soprattutto le disposizioni sulla messa in commercio di materie prime e prodotti e quelle sulla stesura di rapporti. Se la Svizzera rimanesse per conto suo in questi ambiti ciò comporterebbe ostacoli al commercio non tariffari e pregiudicherebbe la competitività delle imprese.
(scienceindustries)

RS 814.012 Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR)

- L'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti è disproporzionata e dispendiosa.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- La revisione prevista (entrata in vigore: luglio 2015) chiede all'Allegato 2.2 di introdurre un sistema di gestione della sicurezza per tutte le imprese che ricadono nel campo d'applicazione dell'OPIR. Questo nuovo requisito significa un onere supplementare elevato per le PMI.
(scienceindustries)

RS 814.318.142.1 Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA)

- Rinunciare alla revisione.
(Società svizzera degli impresari-costruttori)

RS 814.600 Ordinanza sui rifiuti (OTR)

- Interrompere la revisione.
(Società svizzera degli impresari-costruttori)
- Articolo 14 riguardante la valorizzazione delle materie presenti nelle sostanze biogene. Stando alle informazioni dell'UFAM, il settore della ristorazione valorizza già l'85 per cento dei resti alimentari. Il riuscito passaggio dalla valorizzazione sotto forma di pastone per i suini alla fermentazione e compostaggio dei residui di cibo è la dimostrazione che il ramo ha adottato un atteggiamento autoresponsabile e sostenibile. Imporre l'obbligo di utilizzare i rifiuti biogeni al 100% sotto forma di materie ed energia sarebbe disproporzionato e si tradurrebbe in burocrazia inutile.
(hotelleriesuisse)
- Iscrivere nel diritto e privilegiare il principio dell'economicità.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Rinunciare alla priorità assoluta del riciclaggio dei materiali.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Rinunciare alle norme sul *littering*.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 817.02 Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr)

- C'è il rischio che dal 2016 l'indicazione sulla provenienza della materie prime venga attuata in modo molto restrittivo nella nuova ordinanza sulle derrate alimentari. Il fatto di dichiarare obbligatoriamente anche le materie prime che rappresentano una minima parte della ricetta si tradurrebbe in un onere amministrativo supplementare, ma con un vantaggio davvero insignificante per il consumatore. Per principio, qualsiasi divergenza dalle norme UE si traduce in ostacoli al commercio che fanno aumentare i prezzi in Svizzera.
(economiesuisse)
- Limitarsi alla tracciabilità in base al principio «1 tappa precedente, 1 tappa successiva».
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Igiene delle derrate alimentari:
Obblighi di registrazione esagerati per i controlli svolti in proprio (es. della temperatura ambiente);
Esami microbiologici troppo frequenti e costi troppo elevati;
Dichiarazioni di conformità per il materiale di imballaggio: una dichiarazione unica dovrebbe bastare;
Possibilità di utilizzare additivi nelle derrate alimentari composte: il regime attuale (ordinanza sugli additivi) è molto complicato;
Spesso le prescrizioni igieniche per le imprese di macellazione commerciali che funzionano a turni sono confrontate a costi di investimenti immensi.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 817.022.21 Ordinanza del DFI sulla caratterizzazione e la pubblicità delle derrate alimentari (OCDerr)

- Nel nostro ramo le nuove norme previste per la caratterizzazione comportano un altissimo onere amministrativo. Le indicazioni obbligatorie, per esempio sui valori nutritivi o sulla tipologia di preparazione, occupano uno spazio assolutamente sproporzionato sulle pagine del menù. L'articolo 13 della nuova LDERR è una formulazione potestativa, sicché il Consiglio federale non è obbligato a introdurre norme aggiuntive.
(hotelleriesuisse)
- Semplificare l'obbligo di dichiarazione.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Entità e attuazione dei dati per le dichiarazioni, per es.
Provenienza: requisiti troppo elevati per derrate alimentari ricomposte, definizione troppo esigua degli spazi geografici;
Dichiarazione dei valori nutritivi: non ci sono soltanto prodotti standard, molto onerosa se il prodotto viene regolarmente adattato;
Dichiarazione degli allergeni per la vendita al dettaglio: diventa complicatissimo, etichette multiple
Dichiarazione di dati per la protezione degli animali: troppo difficile da attuare, anzi inattuabile.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

Legge sui prodotti del tabacco (LPTab)

- Siccome le restrizioni pubblicitarie sono una forte ingerenza nella libertà economica delle imprese, bisogna limitarle al minimo quando riguardano prodotti legali. L'efficacia delle restrizioni deve essere dimostrata scientificamente. Questi principi non sono rispettati per esempio nell'avamprogetto della nuova legge sui prodotti del tabacco, che contiene disposizioni di matrice ideologica che travalicano di gran lunga la protezione dei giovani e che impediscono alle aziende di pubblicizzare adeguatamente i loro prodotti.
(economiesuisse)

c) Parere sullo Swiss Finish

RS 813.12 Ordinanza sui biocidi

- Evitare nuovi costi indotti dalla regolamentazione vietando per principio uno Swiss Finish in materia di biocidi: i vettori e i valori dei biocidi autorizzati nell'UE non sono ammessi in Svizzera.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 814.318.142.1 Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA)

- Evitare nuovi costi indotti dalla regolamentazione vietando per principio uno Swiss Finish nell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico: regolamentazione sulla messa in commercio.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 82 Lavoro

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 822.11 Legge sul lavoro (LL)

- L'impianto originario della legge sul lavoro attuale, se si fa astrazione di alcune revisioni parziali, risale al 1964. Da allora, però, la relazione tra datori di lavoro e lavoratori, ma anche le loro esigenze reciproche, sono radicalmente cambiate. Lo si deve alla trasformazione in società dei servizi, al passaggio all'economia industriale altamente specializzata. Bisogna dunque puntare con urgenza sulla flessibilizzazione. Nel settore alberghiero o in quello della ristorazione, particolarmente colpiti dal franco forte, sarebbe necessario liberalizzare le norme riguardanti la compensazione di ore straordinarie, pause e lavoro notturno.
(economiesuisse)
- Le prescrizioni in materia di soglie e orari lavorativi da non oltrepassare, il divieto di lavorare alla domenica, le regole sulle ore straordinarie ostacolano le imprese e finiscono per far rincarare il costo del lavoro.
(Camera industriale e di commercio di Appenzello)
- È auspicabile maggior flessibilità in materia di orari lavorativi, per esempio per il lavoro notturno e il lavoro a turni.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

RS 822.111 Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL 1)

- Si dovrebbe esonerare dall'obbligo di registrare le ore di lavoro gli impiegati e in particolare i dirigenti che percepiscono stipendi elevati e dispongono di un certo margine di autonomia per impostare gli orari di lavoro. Si rifiuta però l'obbligo di essere assoggettati a un contratto collettivo di lavoro (CCL), ciò che serve è piuttosto una soluzione a livello aziendale.
(Unione degli imprenditori di Basilea)
- Vera semplificazione della registrazione delle ore di lavoro (convenzione individuale con i lavoratori anziché il contratto collettivo di lavoro come presupposto).
(Società svizzera degli impresari-costruttori)
- Rinunciare a organizzare e controllare la registrazione delle ore di lavoro nel terziario, a seconda della durata e della situazione. La proposta di compromesso tra l'Unione svizzera degli imprenditori e l'Unione sindacale svizzera è senz'altro un passo positivo, ma è indispensabile puntare alla liberalizzazione completa a livello di legge.
(economiesuisse)
- Approcci e soluzioni più pragmatici nella registrazione delle ore di lavoro.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- Estensione generale del campo di applicazione dell'orario sulla fiducia per gli stipendi superiori a CHF 112 800 (quadruplo della rendita AVS).
(Novartis, scienceindustries)
- La Direttiva concernente la registrazione semplificata della durata del lavoro è in vigore dal mese di aprile 2014. Siccome le parti sociali hanno continuato a cercare nuove soluzioni di semplificazione, alcune aziende con molti dipendenti hanno dapprima rinunciato ad adeguare i loro software di registrazione e dunque non hanno discusso con i propri collaboratori le nuove funzioni/regole né adeguato i contratti. Di conseguenza alcuni Cantoni prorogano i termini affinché si possa modificare i processi una volta per tutte. Altri Cantoni, invece, premono per un'attuazione immediata. Con il fatto di aggrapparsi a una direttiva che a breve non sarà più applicata, addirittura esigendone l'introduzione, questi Cantoni non fanno che alzare un polverone burocratico. Semmai, anziché esigere oggi di introdurre la vecchia regolamentazione, bisogna concedere alle imprese una proroga della scadenza per attuare la nuova regolamentazione.
(Unione svizzera degli imprenditori)
- La registrazione delle ore di lavoro va realizzata/attuata con modalità il più possibile aderenti alla prassi e tollerabili per l'economia.
(Associazione svizzera dei banchieri, UBS)
- In generale, costi della regolamentazione inutili indotti dalla registrazione delle ore di lavoro e, in particolare dalla «soluzione delle parti sociali».
(Unione svizzera delle arti e mestieri / Swissmem)
- Ci sono ampi settori dell'economia che non possono permettersi di semplificare la registrazione delle ore di lavoro utilizzando i contratti collettivi di lavoro. Per quanto riguarda il terziario e l'attuazione delle norme della legge sul lavoro in materia di registrazione del lavoro, il ramo dovrebbe autodisciplinarsi in piena responsabilità. Bisogna abbandonare la mentalità rigida che caratterizza l'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro, ancorata alle vecchie regole delle fabbriche dell'epoca industriale.
(Associazione svizzera d'assicurazioni)
- Bisogna puntare alla revisione completa della legge sul lavoro, anziché dell'ordinanza. Per il periodo che intercorre fino all'entrata in vigore della legge riveduta, la direttiva attuale della SECO basterà ad assicurare la transizione. Ciò eviterebbe costosi adeguamenti dei processi e delle strutture per, appunto, attuare la proposta di compromesso.
(Swico)

- La registrazione della durata del lavoro, sancita dalla legge sul lavoro, non corrisponde più al mondo del lavoro di oggi ed è fondamentalmente molto dispendiosa per le imprese. Certamente, una semplificazione è prevista, ma anch'essa è corredata di vincoli che genereranno un maggior lavoro amministrativo per le aziende. Al riguardo bisognerebbe puntare maggiormente sull'autoresponsabilità delle imprese e dei lavoratori anziché puntare su una regolamentazione statale.

(Swiss Textiles)

- A proposito dell'attuazione delle basi legali sul controllo della durata del lavoro occorre sviluppare una soluzione che tenga in maggior considerazione le sfide attuali cui sono confrontate le aziende attive nei servizi finanziari. Oltre a inutili costi di equipaggiamento e inizializzazione, le nuove regole hanno soprattutto trasformato il rapporto con la durata del lavoro nella testa di molti collaboratori, riportandoci all'epoca dell'industrializzazione.

(Banca cantonale di Uri)

- Con la proposta di conciliazione l'onere amministrativo non si ridurrà poi tanto. La registrazione delle ore di lavoro e i controlli continueranno ad essere imposti, ma sono inutili perché è dimostrato che non hanno nessuna incidenza sulla salute dei collaboratori. La vera soluzione arriverà quando l'articolo 73 OLL 1 sarà finalmente adeguato alla quotidianità lavorativa del XXI secolo.

(Associazione dei datori di lavoro zurighesi)

RS 822.11 Legge sul lavoro (LL), articolo 17c

RS 822.111 Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL 1), articoli 43-45

- Gli albergatori hanno l'obbligo di sottoporre a visita medica tutti i dipendenti che lavorano 25 notti o più all'anno prima di entrare in funzione e, in seguito, ogni due anni (una volta all'anno per chi ha più di 45 anni). Per attestare l'idoneità è sufficiente una visita medica ogni quattro anni e ogni due anni dopo i 45 anni.

(hotelleriesuisse)

RS 822.113 Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (OLL 3)

- Posti di lavoro con «vista sull'esterno»: no ai formalismi nell'attuazione delle Indicazioni relative alla OLL 3.

(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 822.21 Legge sulla durata del lavoro (LDL)

- Nel traffico ferroviario si applicano oggi regole speciali sulle ore di lavoro. La legge sul lavoro vigente, restrittiva e obsoleta, va adeguata alle realtà sociali ed economiche odierne. La flessibilizzazione è necessaria affinché il traffico merci su rotaia sia più produttivo e più concorrenziale di quello su strada.

(economiesuisse)

RS 823.111 Ordinanza sul collocamento (OC)

- Le direttive riguardanti il prestito di personale sono paralizzanti per alcuni settori (es. IT).

(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

RS 823.20 Legge federale concernente le misure collaterali per i lavoratori distaccati e il controllo dei salari minimi previsti nei contratti normali di lavoro (Legge sui lavoratori distaccati, LDist)

RS 823.201 Ordinanza sui lavoratori distaccati in Svizzera (ODist)

- Rinuncia a ulteriori accentuazioni delle misure collaterali.
(Società svizzera degli impresari-costruttori)
- Le attuazioni cantonali della legge sui lavoratori distaccati differiscono fortemente per quanto riguarda la documentazione da esibire (contratto di lavoro, conteggi salariali, curriculum, mansionari, ecc.).
(Swissmem)
- Le misure collaterali si sono tradotte in attività di controllo che travalicano il dovuto e che bisogna semplificare e riportare all'essenziale.
(Associazione dei datori di lavoro zurighesi)
- Per quanto riguarda l'attuazione delle misure collaterali, i controlli salariali da parte delle commissioni tripartite (CT) impongono alle aziende un onere amministrativo spropositato. Nel Cantone Zurigo questi disagi sono momentaneamente scomparsi. Altri Cantoni dovrebbero fare altrettanto.
(ZPK/ASPI/VZAI/IGEB)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

822.115 Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro (OLL 5)

- Cancellare l'articolo 22a capoverso 3 OLL 5: le disposizioni transitorie seminano il dubbio e soprattutto impediscono che molti contratti di tirocinio, stipulati adesso, non siano giuridicamente corretti. Alla fine, le imprese potrebbero rinunciare a formare apprendisti e non è questo l'effetto auspicato.
(Unione svizzera degli imprenditori)
- La SEFRI e la SECO, ciascuna nel suo settore di competenza (esecuzione della legge sulla formazione professionale, esecuzione della sicurezza sul lavoro) devono puntare su un'attuazione praticabile, che non ostacoli cioè le imprese nella loro disponibilità a promuovere la formazione. La Confederazione deve esercitare la propria influenza per farsi sentire dalle autorità di esecuzione cantonali.
(Unione svizzera degli imprenditori)
- Inasprimento della protezione del lavoro giovanile: mettere in pratica con elasticità l'articolo 4, capoverso 4-6 e l'articolo 21, capoverso 2 OLL 5.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 83 Assicurazione sociale

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 831.101 Ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS)

- I datori di lavoro hanno l'obbligo di notificare i nuovi dipendenti alla cassa di compensazione competente entro un mese dall'inizio dell'attività. Questa notifica dovrebbe svolgersi a ritmo semestrale/stagionale o annuale e già questo sarebbe uno sgravio, almeno per il settore alberghiero stagionale.
(hotelleriesuisse)

RS 837.0 Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI)

- Attuare la strategia di e-government nell'esecuzione della LADI: se si tiene conto della priorità da dare ai cittadini del Paese, ipotizzata pure dalla Confederazione per attuare l'iniziativa sull'immigrazione di massa, le funzionalità online rappresenterebbero un importante contributo per valutare in tempi celeri, con semplicità e a basso costo il potenziale indigeno.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 837.02 Ordinanza sull'assicurazione contro la disoccupazione (OADI)

- Ridurre a un giorno al mese i tempi di attesa per il lavoro ridotto e allungare il termine quadro a 18 mesi.
(Camera industriale e di commercio di Appenzello)
- Richieste e compilazione di moduli per il lavoro ridotto soltanto in formato elettronico.
(Camera industriale e di commercio di Appenzello)
- Regole meno complicate sul lavoro ridotto.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- I moduli per richiedere il lavoro ridotto sono estremamente complessi e la loro compilazione richiede moltissimo tempo. Anche qui c'è bisogno di agevolazioni amministrative.
(Swiss Textiles)
- La richiesta e il modulo di conteggio per l'indennità per lavoro ridotto richiedono molto tempo e sono molto complessi.
(Swissmem)
- Esentare gli indipendenti dall'obbligo di contribuzione (in particolare i titolari delle Sagl)
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Estendere l'indennità per lavoro ridotto e ridurre i giorni di attesa da due a un giorno (per i primi sei mesi) o tre giorni (dal settimo mese).
(Travail Suisse)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 832.20 Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

- Attuare con fermezza e celerità le misure del progetto di ottimizzazione dell'ordinanza e dell'esecuzione in materia di sicurezza sul lavoro e protezione della salute (VVO2010).
(Unione svizzera degli imprenditori)
- Ridurre i doppietti legislativi modificando le leggi, senza peraltro mettere a repentaglio il finanziamento della sicurezza sul lavoro sancito dalla LAINF. L'elemento centrale di tutto questo è l'istituzione di un unico organismo che coordini la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (es. CFSL, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro).
(Unione svizzera degli imprenditori)
- Proporre un maggior numero di programmi di sicurezza coordinati a livello nazionale dalla CFSL per sostenere le imprese (che sono responsabili della sicurezza e della salute dei dipendenti e che, inoltre, devono assumersi i costi indiretti – e fortemente sottovalutati – di infortuni e malattie).
(Unione svizzera degli imprenditori)

Riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020»

- Massiccio snellimento della riforma Previdenza per la vecchiaia 2020 rinunciando in particolare ad aumentare le imposte.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Non aumentare i contributi LPP.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Non abbassare le soglie d'ingresso, sarebbe costosissimo e inefficace.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Alla luce dei cambiamenti demografici bisogna riformare al più presto la previdenza per la vecchiaia. Non è giusto che siano soltanto le imprese a farsi carico unilateralmente del risanamento.
(scienceindustries)

RS 91 Agricoltura

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 910.18 Ordinanza sull'agricoltura biologica

- I controlli in base a campionature, svolti in più di quelli ordinari, sono inutili nell'ordinanza sull'agricoltura biologica.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 916.161 Ordinanza sui prodotti fitosanitari (OPF)

- La mozione 14.3431 «Tassa di incentivazione sui pesticidi» chiede appunto di introdurre una tassa di incentivazione sui pesticidi. Il Consiglio federale ha proposto di respingere la mozione, ma intende approfondire il tema nel quadro del «Piano d'azione per la minimizzazione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari». A nostro parere bisognerebbe rinunciare a questa misura.
(economiesuisse, scienceindustries)
- Sotto la pressione delle ONG e dell'opinione pubblica vengono continuamente proposti nuovi criteri di verifica, opinabili sul piano scientifico, da integrare nella procedura di autorizzazione. Tutto ciò è molto oneroso e poco utile.
(scienceindustries)

Iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare»

- Rinunciare al controprogetto diretto.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 93 Industria

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Nessun parere

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

Legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (LRNIS)

930.11 Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro)

- Rinuncia a una legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori; inserire le regolamentazioni necessarie nella legge sulla sicurezza dei prodotti.

(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 94 Commercio

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 941.204 Ordinanza sulle indicazioni di quantità nella vendita di merce sfusa e sugli imballaggi preconfezionati (Ordinanza sulle indicazioni di quantità, OIQ)

- Disparità di registrazione del peso tra lo sdoganamento (base: lordo) e lo smercio (base: netto).

(Unione svizzera delle arti e mestieri).

RS 941.242 Ordinanza del DFGP sugli strumenti di misurazione dei gas di scarico dei motori a combustione (OSGS)

- Prorogare fino a due anni l'intervallo di verifica degli strumenti di misurazione dei gas di scarico per ridurre le spese di manutenzione a carico dei proprietari di questi apparecchi sempre meno utilizzati, senza peraltro alterare la qualità delle misurazioni.

(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 942.211 Ordinanza sull'indicazione dei prezzi (OIP)

- Nell'era della digitalizzazione e dell'accesso su vasta scala a prezzi di ogni tipo via Internet questa ordinanza è diventata superflua e può essere abolita.
(economiesuisse)
- L'articolo 10 capoverso 2 OIP omette di precisare la natura giuridica delle tasse di soggiorno. Oltre alla tassa di soggiorno, infatti, un albergo deve riscuotere altre tasse, ad esempio una «tassa alberghiera» o una «tassa turistica». Bisogna modificare l'articolo 10 capoverso 2 OIP in modo tale da non dover più indicare tutte le tasse dell'albergo/dell'ospite nel prezzo totale. Si ricorda inoltre che l'indicazione del prezzo totale è un principio valido anche per i siti di prenotazione online. Al riguardo, è possibile che una tassa alberghiera sia compresa nel prezzo totale e che il portale di prenotazione prelevi una commissione su questo prezzo.

(hotelleriesuisse)

RS 946.51 Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTG)

- Eliminare prescrizioni ingiustificate relative all'importazione di merci.
(Novartis)
- Ridurre gli ostacoli tecnici al commercio e aumentare il peso garantito e il carico rimorchiabile delle autovetture.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

Esportazione nell'UE

- Per garantire l'esportabilità dei servizi finanziari della piazza svizzera è opportuno attuare anche le raccomandazioni sull'accesso al mercato estero non discriminatorio. Da un lato, ciò riguarda innanzitutto gli accordi binazionali con Francia, Italia e Germania e, dall'altro, è anche importante sviluppare un approccio pragmatico ed equivalente. Per principio, si dovrebbe puntare all'equivalenza (per l'accesso al mercato) laddove ciò è utile e necessario, sfruttando invece il margine di differenziazione quando è possibile farlo. È anche opportuno mirare al riconoscimento dell'equivalenza da parte delle istituzioni politiche dell'UE, nel quadro di una pragmatica strategia dell'equivalenza. Sul lungo periodo, però, solo un accordo istituzionale con l'UE offrirà la necessaria certezza del diritto per i prestatori di servizi finanziari del Paese. È positivo, pertanto, che la Svizzera porti avanti le discussioni con l'UE in vista di un accordo sulle prestazioni finanziarie.
(Associazione svizzera dei banchieri)
- Per lo sdoganamento nell'Unione europea gli esportatori svizzeri sono confrontati a un onere amministrativo nettamente superiore rispetto ai loro concorrenti dell'UE.
(Swissmem)
- Gli oneri delle imprese tessili svizzere sono superiori a quelli delle aziende omologhe nell'UE in quanto la Svizzera è considerata Paese terzo che importa nell'Unione. Ne risulta, per ogni singolo invio di modelli o campioni nell'UE, una dichiarazione di esportazione con un processo di esportazione dalla Svizzera e importazione nell'UE in piena regola. Oltre a una tempistica nettamente inferiore (di solito più di due giorni lavorativi) tutto ciò rappresenta un onere supplementare per l'impresa e per la casa di spedizione, con i costi che ne conseguono. Per esempio, se un concorrente lavora con UPS Zone 1 (al costo di 6 euro per un pacco di 7 kg), l'azienda in Svizzera spende 62 euro (UPS Zone 6). Secondo le stime delle imprese, le spese di trasporto (costi amministrativi interni più costi esterni per sdoganamento e trasporto) ammontano a CHF 170.- per ciascun invio. Sul territorio dell'UE la stessa procedura di spedizione costa soltanto un quinto o un terzo della spesa in Svizzera, non essendo necessari né lo sdoganamento né le carte per l'esportazione.
(Associazione dei datori di lavoro zurighesi)

Accesso al mercato in generale

- A lungo termine bisogna puntare sulla diversificazione delle partnership nella rete di commercio estero della Svizzera. In particolare, è importante focalizzarsi sugli Stati Uniti e sulle economie emergenti.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Il potenziamento di una rete di scambi commerciali di alto livello con partner importanti era ed è tuttora la priorità; bisogna intavolare innanzitutto trattative con il Brasile/Mercosur, Taiwan e chiarire la situazione in materia di TTIP. A proposito dell'accordo farmaceutico dell'OMC è opportuno rispettare gli aggiornamenti periodici che sono stati pattuiti e attuare la procedura di inoltro semplificata. Nel ciclo di Doha OMC occorre proseguire e concludere le trattative sui beni industriali (eventualmente a livello plurilaterale).
(scienceindustries)
- In una prospettiva economica generale è fondamentale aprire ancor più i mercati attraverso ulteriori accordi di libero scambio (USA ecc.) e accordi di accesso al mercato.
(UBS)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 946.51 Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTG)

- È indispensabile rinunciare alle ulteriori restrizioni previste in materia di libero scambio di derrate alimentari (iniziativa parlamentare 10.538 «Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio. Escludere le derrate alimentari dal campo d'applicazione del principio Cassis de Dijon»).
(economiesuisse)
- No all'indebolimento del principio del Cassis de Dijon per le derrate alimentari.
(scienceindustries)

c) Parere sullo Swiss Finish

RS 944.021 Ordinanza sulla dichiarazione concernente il legno e i prodotti del legno

- Swiss Finish sproporzionato per l'obbligo di dichiarazione dei tipi di legno.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

RS 95 Credito

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

RS 952.03 Ordinanza sui fondi propri (OFoP)

- Per le «banche di rilevanza sistemica» è fondamentale che il capitale derivante da mezzi propri non sia tassato (prestiti obbligatoriamente convertibile in azioni, prestiti con rinuncia al credito e *bail in bonds*), in attesa di trovare una soluzione durevole.
(Associazione svizzera dei banchieri)
- Regolamentazione sui fondi propri delle banche: occorrono correttivi sul «leverage ratio» per raggiungere la neutralità della concorrenza.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 956.1 Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LAUFIN)

- Il costante aumento dell'iperregolamentazione è negativo, anche perché non comporta alcun vantaggio concreto e tangibile. In tal senso, le risposte del Consiglio federale al postulato Graber (12.4095) non sono convincenti.
(Unione degli imprenditori di Basilea)

Prescrizioni della FINMA

- L'imposizione di verifiche esterne e di revisioni online senza punti di riferimento concreti assorbe risorse finanziarie e umane a tal punto che, in definitiva, bisogna assumere personale supplementare per soddisfare le richieste delle autorità di controllo e contemporaneamente sbrigare il lavoro di tutti i giorni.
(Unione degli imprenditori di Basilea)
- Serve una moratoria su ulteriori prescrizioni della FINMA imposte al settore assicurativo. Negli ultimi anni il ramo ha assistito a un'autentica marea di nuove regolamentazione e a un'intensificazione di quelle preesistenti. In primo luogo, ciò ha provocato un'impennata dei costi della regolamentazione (tasse FINMA) e dei costi per gli istituti di verifica interni ed esterni. In secondo luogo, le compagnie assicurative hanno visto lievitare i loro costi interni. E tutto questo nonostante il ramo assicurativo sia riuscito a rimanere a galla nelle turbolenze della crisi finanziaria e abbia soddisfatto le regolamentazioni vigenti. Per principio, dunque, fino a nuovo ordine la FINMA dovrebbe rinunciare ad altre prescrizioni nei confronti delle compagnie assicurative, per esempio per quanto riguarda le valutazioni dei sistemi di controllo interni.
(economiesuisse)
- Negli scorsi anni la sorveglianza dei mercati finanziari ha massicciamente ampliato le sue attività di regolazione e controllo (la curva presenta una crescita progressiva). Durante la crisi, tuttavia, gli assicuratori hanno dato prova di una buona stabilità e anche ottenuto buoni risultati nel test svizzero di solvibilità, strumento introdotto nel 2011 che ha già dimostrato tutta la sua validità. La FINMA, con i suoi tentacoli, si insinua sempre più nei processi più reconditi degli assicuratori ai quali impone un numero crescente di compiti operativi.
(Associazione svizzera d'assicurazioni)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

Legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni in materia fiscale (LSAI)

- Per quanto riguarda lo scambio automatico di informazioni con l'estero (SAI) bisogna assolutamente tener conto di un «Level Playing Field» nei confronti dei centri concorrenti.
(Associazione svizzera dei banchieri)

Legge federale sui servizi finanziari (LSF) Legge federale sugli istituti finanziari (LIFIN)

- Ridimensionare radicalmente il mostruoso progetto LSF/LIFIN che prevede di abrogare numerose leggi ormai collaudate e di trasferirne in parte i contenuti in nuove leggi. Ad esse dovrebbero aggiungersi tante e nuove disposizioni che rappresentano altrettante pesanti ingerenze a scapito dei prestatori di servizi finanziari. Esempi: l'esagerato inasprimento delle disposizioni sui prospetti (nella LSF) o l'obbligo di far verificare la conformità fiscale (nella LIFIN), che non ha alcun senso alla luce dell'introduzione dello scambio automatico di informazioni.
(economiesuisse)
- Dopo la crisi finanziaria il pendolo riparte verso una regolamentazione disproporzionata. È dunque necessario correggere questa tendenza per tornare a qualcosa di più pragmatico e utile, per ridare forza alla piazza finanziaria.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- Rinunciare a nuove regolamentazioni (rincarico di tutte le prestazioni finanziarie, rovesciare l'onere della prova in caso di processi, esclusione delle PMI dalle consulenze finanziarie, scarsità creditizia).
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

- Queste regolamentazioni devono limitarsi innanzitutto ad agevolare l'accesso dei rami economici e delle imprese svizzere ai mercati internazionali, in particolare di quei settori che dipendono da queste norme per la maggior parte del loro giro d'affari. Viceversa è doveroso escludere da queste nuove regolamentazioni settori periferici che fino ad oggi non hanno creato problemi oppure che possono essere disciplinati da una legge speciale per appianare le differenze con l'estero. Bisogna dunque escludere interamente le assicurazioni dalla LSF. Esiste già un organo di mediazione con strutture snelle che funziona bene per gli assicuratori privati e per la SUVA: bisogna rinunciare alla sua prevista "statalizzazione" e vigilanza. Rispetto ad oggi, non c'è nessun vantaggio che giustifichi i costi supplementari per la vigilanza e per un suo ampliamento che appunto potrebbe scaturire dalla nuova regolamentazione.
(Associazione svizzera d'assicurazioni)
- Siamo molto critici nei confronti dei nuovi strumenti di applicazione collettiva del diritto, per cui siamo lieti che il Consiglio federale intenda rinunciare a gran parte delle misure di applicazione del diritto, secondo i grandi orientamenti della LSF.
(UBS)

c) Parere sullo Swiss Finish

RS 952.0 Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (Legge sulle banche, LBCR)

- L'adeguamento del regime svizzero del «too-big-to-fail» deve procedere di pari passo, nei tempi e nei contenuti, con la concorrenza internazionale e con un dispendio regolatorio ridotto al minimo. Occorre anche calibrare differentemente i requisiti relativi al capitale proprio. Bisogna rinunciare a uno Swiss Finish perché è inutile.
(Associazione svizzera dei banchieri)

Legge sui servizi finanziari (LSF)

- Bisogna rinunciare a uno Swiss Finish. In particolare, non è affatto necessario istituire strumenti collettivi di applicazione del diritto (diritto di procedura civile speciale per i prestatori di servizi finanziari, fondo per le spese processuali, ribaltamento dell'onere della prova, fattispecie penali per negligenza), né il registro di consulenti della clientela né l'obbligo di agganciarlo a corsi di formazione obbligatori, né tantomeno l'introduzione di nuovi doveri di diligenza fiscale. Viceversa, per una protezione moderna, e giustificata, degli investitori serve un approccio pragmatico che però presupponga di avere a che fare con un cliente responsabile. In una logica di comparabilità internazionale occorre sottoporre a vigilanza gli amministratori patrimoniali e i consulenti di investimento.
(Associazione svizzera dei banchieri)

Regolamentazione del mercato finanziario

- Si osserva, soprattutto in ambito di regolamentazione dei mercati finanziari, un'accentuazione sproporzionata delle regole internazionali e una distinzione lacunosa tra grandi banche, banche private e banche commerciali.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

Legge federale concernente l'attuazione delle Raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI) rivedute nel 2012

- Evitare nuovi costi dovuti alla regolamentazione vietando per principio lo Swiss Finish in materia di attuazione del Gruppo d'azione finanziaria contro il riciclaggio di capitali (GAFI / *Financial Action Task Force, FATF*): regole per il pagamento in contanti, registrazione delle azioni al portatore.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)

RS 96 Assicurazione

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Nessun parere

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

RS 961.01 Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA)

RS 961.011 Ordinanza sulla sorveglianza (OS)

- Negli ultimi anni in Svizzera la vigilanza delle compagnie private di assicurazione ha dimostrato di essere efficace. Di conseguenza va ampliata soltanto nel senso di far riconoscere la vigilanza svizzera a livello internazionale (equivalenza). Tutte le altre richieste di revisione devono pertanto essere corredate di stime realistiche che quantifichino i costi indotti dalla regolamentazione e siano valutate di conseguenza.
(Associazione svizzera d'assicurazioni)

Regolamentazioni di competenza cantonale

a) Pareri sulle regolamentazioni attuali

Legislazione edile cantonale e comunale

- Semplificare la procedura per l'ottenimento di un permesso di costruzione, specialmente tramite l'e-government.
(Società svizzera degli impresari-costruttori)
- Standardizzare la legislazione sull'edilizia, armonizzarne la struttura e l'esecuzione.
(Società svizzera degli impresari-costruttori)
- Modelli di prescrizioni energetiche cantonali (MoPEC): rinunciare all'obbligo di auto-produrre energia elettrica.
(economiesuisse)
- La mole di prescrizioni fa aumentare i costi dei progetti edili e impaurisce gli investitori. Praticamente non si riesce a fare la differenza tra disposizioni legittime e importanti e imposizioni apparentemente inutili.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

Leggi cantonali sul notariato

- Liberalizzare il notariato: in Svizzera, per mancanza di concorrenza, gli emolumenti notarili sono superiori alla media internazionale. Una liberalizzazione del notariato, specialmente per quanto riguarda il riconoscimento intercantonale degli atti, stimolerebbe la concorrenza e rappresenterebbe pertanto uno sgravio significativo. La libera circolazione dei servizi sarebbe la soluzione ideale, per analogia a quanto esiste già per gli avvocati.
(economiesuisse)
- Ordinanza sugli emolumenti notarili: costi elevati in confronto ad altri Cantoni.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

b) Pareri su nuove regolamentazioni o revisioni previste

Nessun parere

5.2 Altri pareri senza riferimento immediato alla diminuzione dei costi della regolamentazione

- **Strade nazionali:**
Accelerare l'allestimento della rete viaria nazionale.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- **Legge sui lavoratori distaccati (RS 823.20):**
Aumentare a 30 000 franchi le sanzioni amministrative (misure collaterali) quando vengono versati salari inferiori al dovuto, anche da parte di aziende straniere.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- **Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (AERE):**
Introdurre un'assicurazione contro i rischi valutari.
(Unione sindacale svizzera)
- **Fissare le priorità per gli investimenti nell'insegnamento pubblico e la ricerca, per preparare il futuro:**
L'eccellenza internazionale nel settore dei PF va preservata, deve rimanere una priorità. Chiarire al più presto la futura partecipazione dei ricercatori svizzeri ai programmi-quadro dell'UE Orizzonte 2020.
(scienceindustries)
- **Valutare l'ampliamento degli assegni per l'innovazione della CTI:**
Aumentare le misure di promozione e ampliare la cerchia degli istituti di ricerca che hanno diritto ai contributi, verificare l'aumento del budget di promozione sia nei casi singoli che in totale.
(Travail Suisse)
- **Sensibilizzazione:**
La Confederazione sensibilizza le imprese parastatali, i Cantoni e i Comuni affinché adottino un comportamento che non alimenti ancor più la crisi del franco forte. In particolare, bisogna rammentare che la (ri)negoziazione dei mandati ha conseguenze per i subappaltanti e che le azioni precipitose possono avere conseguenze negative (v. aumento della durata del lavoro settimanale nel Comune di Uzwil).
(Travail Suisse)
- **Ottenimento di un diploma professionale per adulti:**
Bisogna promuovere la formazione professionale dei collaboratori licenziati, privi di una qualifica professionale. Occorre un obiettivo chiaro per quantificare il numero di persone iscritte all'URC che ottengono un diploma professionale.
(Travail Suisse)
- **Assicurazione contro la disoccupazione:**
Bisogna chiedersi se autorizzare la formazione continua durante la fase di lavoro ridotto.
(Travail Suisse)

Pianificare con anticipo e provvedere ai preparativi per aumentare a due anni la durata di percezione dell'indennità di disoccupazione per le persone di età inferiore ai 55 anni, nonché altre misure destinate alle regioni dove il tasso di disoccupazione è superiore alla media.
(Travail Suisse)

5.3 Risposte generali

5.3.1 Risposte generali (estratti)

- Pur accogliendo con favore l'iniziativa di abbattere i costi delle aziende attraverso lo sgravio amministrativo, riteniamo irrealistico aspettarsi che le aziende (noi) siano in grado di analizzare attentamente e nel giro di 3 settimane leggi, ordinanze, direttive e circolari attuali per quantificare il tempo e il costo che rappresentano per le nostre aziende. Nello stesso tempo, dovremmo identificare le possibilità di semplificazione e riduzione dei costi dell'apparato normativo esistente. Infine, dobbiamo esprimerci sulla vera necessità di regolamentazioni che hanno già richiesto un dispendio di tempo e di costi. Per rispondere a tutte queste domande ci imponete un termine estremamente breve. Questo modo di procedere è inefficace.
(Aerosuisse)
- Non si riuscirà a diminuire i costi della regolamentazione ricorrendo esclusivamente alla semplificazione dei processi amministrativi (il cosiddetto sgravio amministrativo). In Svizzera, tendenzialmente, l'attuazione amministrativa di nuove regolamentazioni di legge è abbastanza pragmatica. Se si pensa alle norme fortemente vincolanti della prima revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio o della responsabilità del subappaltatore nel settore dell'edilizia, le soluzioni individuate sono senz'altro ancora pesanti, ma tutto sommato praticabili. Semmai, l'e-government offrirebbe le possibilità di ridurre rapidamente l'onere amministrativo. Nonostante le misure siano spesso controproducenti all'inizio, sul lungo periodo hanno effetti positivi (non tanto sulla regolamentazione, bensì sul suo disbrigo).
(Società svizzera degli impresari-costruttori)
- Le PMI, in particolare, sono sommerse da un'autentica marea normativa e per mancanza di risorse (personale) non riescono ad orientarsi tra ordinanze, direttive e circolari scritte con un gergo giuridico-settoriale spesso molto tecnico – per non parlare dell'interpretazione giuridica dei testi normativi. Sotto l'ondata crescente di nuove norme, il diritto e la certezza del diritto rischiano di diventare vuota retorica.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- Negli ultimi dieci anni lo Stato ha creato sempre più posti ed è questo apparato amministrativo che, alla fine, si traduce in un aumento della burocrazia e delle regolamentazioni.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- È bene rammentare che gli oneri imposti dai poteri pubblici non dipendono né dalle dimensioni dell'impresa né dal numero di collaboratori, sicché tutte le aziende, grandi o piccole, sono assoggettate agli stessi obblighi burocratici; più sono piccole, più i loro costi fissi saranno sproporzionati.
(Federazione delle imprese romande)
- Nelle PMI è l'imprenditore che si assume la responsabilità di far applicare le regolamentazioni. Il tempo che dedica a queste attività gli impedisce di occuparsi di altre molto importanti come la pianificazione e l'innovazione, la gestione del personale o i contatti con la clientela. È dunque necessario ridurre i costi della burocrazia.
(Federazione delle imprese romande)
- Da qualche anno stiamo assistendo a un aumento di nuove regolamentazioni da parte dei poteri pubblici e questo assolutamente non facilita l'attività aziendale.
(Federazione delle imprese romande)
- Vi invitiamo a migliorare quanto segue: diritto sociale e diritto del lavoro; costi delle transazioni, formalità doganali e IVA, tempi e procedure in materia di gestione territoriale, statistiche più leggere o più efficienti, evitare travasi di regolamentazioni (da un lato alcuni obblighi scompaiono e dall'altro se ne aggiungono altri).
(Federazione delle imprese romande)

- Le decisioni della BNS limitano notevolmente la redditività di tutte le banche, con conseguenze variabili per tipologia e quantità a seconda del modello commerciale di ciascuna. A maggior ragione, è importante avere buone condizioni quadro, stabili, evitare nuovi oneri amministrativi e abbattere in modo mirato i costi scaturiti dalla regolamentazione. Ci preme ribadire che per centrare questo obiettivo le raccomandazioni espresse dal gruppo di esperti Brunetti vanno attuate con modalità che favoriscano la concorrenza e l'imprenditoria. Ciò permetterà di migliorare le condizioni quadro nei settori fondamentali per il settore finanziario.
(Associazione svizzera dei banchieri)
- Secondo le banche svizzere è fondamentale che le autorità svizzere all'estero si impegnino duramente per le aspettative dell'economia svizzera in generale e per il ramo finanziario in particolare. Con l'acuirsi della concorrenza tra piazze economiche mondiali è assolutamente vitale promuovere i vantaggi della piazza svizzera all'estero, in modo estremamente mirato.
(Associazione svizzera dei banchieri)
- Nel rapporto del dicembre 2013 il Consiglio federale si sofferma su diversi punti in materia di costi della regolamentazione e fa anche proposte concrete su come ridurli. Ora si tratta di mettere in pratica le misure proposte.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Scatenata dalla crisi del 2007/2008, l'ondata di regolamentazioni nel settore finanziario, massiccia e poco differenziata, colpisce in particolar modo gli assicuratori privati in Svizzera. Per la stabilità di cui ha dato prova durante la crisi, il settore assicurativo ha dimostrato che la regolamentazione attuale è più che sufficiente e che le imprese sono consapevoli dei loro doveri economici e sociali. Ciò nonostante, gli inasprimenti specifici ad ogni settore e l'ampliamento della regolamentazione sono stati imposti anche alle compagnie assicurative.
(Associazione svizzera d'assicurazioni)
- In materia di aumento dei costi della regolamentazione per le imprese, l'abbandono del tasso di cambio minimo da parte della BNS non è una nuova sfida, ma è vero che la pressione dei costi è aumentata e dunque i costi della regolamentazione sono ancor più dolorosi in quanto non permettono di migliorare contemporaneamente la posizione di mercato in misura come minimo equivalente, né rappresentano una reale diminuzione del rischio.
(Associazione svizzera d'assicurazioni).
- L'apprezzamento del franco svizzero è ormai tale da non poter essere compensato con misure di politica economica a breve termine. L'unico provvedimento che potrebbe raggiungere grosso modo l'impatto sperato consisterebbe in un intervento della BNS sul mercato valutario. Alla luce dell'attuale situazione economica, ancora buona, persino un programma classico di sostegno congiunturale non appare idoneo; questi approcci, comunque, vista e considerata la forte articolazione dell'economia esterna della Svizzera, non sono molto efficaci. Per considerazioni di principio, scienceindustries si oppone all'erogazione di sussidi a singole aziende o rami economici.
(scienceindustries)
- La politica economica dello Stato deve focalizzarsi su provvedimenti da realizzare a medio-lungo termine, ovvero su misure che contribuiscano a migliorare il livello generale delle condizioni quadro oppure a sgravare il settore delle esportazioni intervenendo sui costi.
(scienceindustries)

5.3.2 Pareri generali sullo Swiss Finish

- Nel settore dell'edilizia non esiste per le imprese edili un fenomeno di vasta portata e immediatamente identificabile come lo Swiss Finish. Allargando la prospettiva a tutta l'economia, lo Swiss Finish si prefigura spesso come una semplice deroga voluta dal mondo politico per le misure applicate all'estero e non una difficoltà amministrativa che potrebbe essere abolita senza problemi.
(Società svizzera degli impresari-costruttori)
- Per quanto riguarda la nuova legge sui servizi finanziari bisogna rinunciare allo Swiss Finish.
(Associazione svizzera dei banchieri)
- Attuare con coerenza i postulati 14.3557 e 14.3577 «Recepimento del diritto dell'UE. Evitare eccesso di zelo e servilismo». Per principio, vietare di adottare lo Swiss Finish per nuovi progetti onde evitare nuovi costi di regolamentazione.
(Unione svizzera delle arti e mestieri)
- Molte delle nuove regolamentazioni sono la risposta agli sviluppi internazionali. È inevitabile, in certi casi persino auspicabile che la regolamentazione svizzera segua questi sviluppi permettendo così alle imprese svizzere di avere accesso ai mercati mondiali. La regolamentazione svizzera però, non dovrebbe spingersi – nei tempi e nei contenuti – oltre il minimo necessario per far riconoscere i nostri sistemi all'estero. Purtroppo molto spesso viene elaborato uno «Swiss Finish» che si spinge molto più in là.
(Associazione svizzera d'assicurazioni)

5.3.3 Proposte istituzionali

Verifica dei costi indotti dalle regolamentazioni

- La SECO valuterà l'opportunità di introdurre un conteggio obbligatorio e armonizzato per tutti i dipartimenti a proposito dei costi indotti da nuove leggi, ordinanze, direttive o circolari. Si potrà così fare chiarezza sui costi che ne risultano e sul tempo che le aziende debbono dedicarvi. Lo scopo di questo conteggio è di far aumentare la consapevolezza dei costi delle leggi a livello di Governo, Amministrazione e Parlamento. Una consapevolezza che consenta alle nostre aziende che fanno parte della piazza economica svizzera di rimanere competitive e innovative sui mercati del mondo intero.
(Aerosuisse)

Moratoria sui cambiamenti

- Il ritmo sfrenato con il quale si cambiano le norme è dannoso per la certezza del diritto. Per riportare la calma nei processi si propone di pronunciare una moratoria sui cambiamenti, per esempio durante tre anni.
(Unione degli imprenditori di Basilea)

Organismo indipendente

- Occorre valutare l'idea di un'autorità indipendente che si occupi di misurare i costi della regolamentazione. Un'autorità di questo tipo dovrebbe disporre di ampie competenze e dell'autorevolezza necessaria per operare con efficacia.
(hotelleriesuisse)
- Le regolamentazioni e le leggi dovrebbero essere smistate, semplificate, accorpate, abrogate da un organismo indipendente.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)
- Prima di lanciare nuovi progetti di regolamentazione bisogna assolutamente condurre un'analisi approfondita sulla loro necessità, anche per valutarne sistematicamente gli effetti, i costi e l'utilità. Per riuscirci occorre istituire un ufficio di valutazione indipendente o una commissione normativa che si occupi della suddetta analisi ed effettui una stima delle conseguenze della regolamentazione. Serve cioè un nuovo meccanismo istituzionale affinché i risultati delle analisi abbiano anche un impatto effettivo sul processo di regolamentazione.
(Associazione svizzera dei banchieri)

Freno alla regolamentazione

- Per ogni nuova regolamentazione bisogna abolirne una esistente e l'utilità di ciascuna legge va verificata dopo 20 anni.
(Camera industriale e di commercio Svizzera centrale)

Rafforzare la governance nel processo di regolamentazione

- Dal punto di vista delle banche svizzere, per limitare i costi della regolamentazione è urgente rafforzare al più presto la *governance* nel processo di regolamentazione, puntando a una procedura trasparente ed efficiente nella quale i settori specifici vengano coinvolti sin dall'inizio su base partecipativa.
(Associazione svizzera dei banchieri)

6 Allegato: lista delle organizzazioni che hanno inviato una risposta

1. Associazioni economiche nazionali

economiesuisse
Unione svizzera dei contadini (SBV)
Associazione svizzera dei banchieri (Swissbanking)
Unione svizzera degli imprenditori (USI)
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
Unione sindacale svizzera (USS)
Travail Suisse

2. Associazioni e altre cerchie interessate

Aerosuisse
Unione degli imprenditori di Basilea
Associazione svizzera dei fabbricanti di carta (ASPI)
Federazione delle imprese romande (FER)
Camera industriale e di commercio di Appenzello (HIKA)
Hotelleriesuisse
Camera industriale e di commercio della Svizzera centrale (IHZ)
Comunità d'interesse dei settori ad alta intensità energetica (IGEB)
Novartis International AG
Associazione svizzera dei librai e degli editori (sbvv)
Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)
Associazione svizzera d'assicurazioni (ASA)
scienceindustries
Swico
Swiss Textiles
Swissmechanic
Swissmem
UBS AG
Banca cantonale di Uri
Associazione dell'industria svizzera della cellulosa, della carta e del cartone (ZPK)
Associazione dei datori di lavoro zurighesi (VZA)
Associazione dei datori di lavoro industriali zurighesi (VZAI)